L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLV - N. 99 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | SABATO 27 APRILE 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE; Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Gerarchia di valori

Uno scrittore italiano — immaginoso ma attento — di fronte alla terremotata vicenda dell'Europa moderna nei cui crateri di guerra sembrano sparire — uno ad uno — i piccoli Stati, si pone questa domanda: « Quale dei due processi storici prevarrà: « unificazione » o « differenziazione »? L'umanità 900, spinta da intime forze tecniche o storiche si andrà sempre più concentrando? Economia, scienza e tecnica sembrano favorire questa « unificazione ». Ma non mancano le forze più profonde, intime, spirituali di differenziazione: e sono gli usi e costumi, i nazionalismi, le religioni (e non parliamo della vera e sola Religione, il Cattolicesimo, vincolo supremo di « unità » ma rispettosissimo di ogni autonomia e « varietà » di natura e di tradizione).

« Se pietà e ragione reggessero i fatti umani — afferma lo scrittore di cui sopra, cioè Filippo Burzio — all'equilibrio «imperialistico» potrebbe sostituirsene un altro, «federalistico», in cui i vari particolarismi coesisterebbero senza azzannarsi: non la grigia uniformità degli Stati Uniti d'America, ma qualcosa di analogo alla vivace varietà dell'Impero medievale ai suoi bei giorni, quando la « Cristianità » non era una vana parola, potrebbe costituire un modello. Ma possibilità di questo genere esorbitano dalla politica attuale, e restano affidate a una riforma morale... ».

*

Il tema, lo stile e lo scrittore sono degni di una sosta attenta. E prima di tutto è istintivo constatare come le coscienze più alte sono risospinte dai complessi fenomeni attuali a meditazioni fruttuose. Esse inquadrano i fatti politici nello sfondo più vasto che ad essi compete: la cornice totalitaria, cioè il fine dell'uomo, la ragione della vita e i compiti della società. Riviste e giornali di ogni paese sono costellate di questi accenni e riconoscimenti che inducono a una comprensione più consapevole dell'apporto provvidenziale della Chiesa alla storia dei popoli. Il concetto di cristianità è proprio morto? E' questo che ci interessa. E l'imperativo di una riforma morale non è sempre più compreso nelle vicissitudini moderne? Se il Burzio presta degna attenzione sentirà crepitare nelle coscienze di ogni latitudine i fremiti e i presagi di un risveglio ammonitore. Il senso del Cristianesimo si riaccende appunto in vista degli errori e degli orrori della realtà sociale presente e sotto lo stimolo di questa impetuosa domanda: « ma perchè tutto questo? » Qual è il fine della politica? Deve essa essere una spietata concorrenza fra popolo e popolo, l'ambizione del raggiungimento di un primato di forza, senza controlli superiori di moralità, la febbre di una illimitata espansione di dominio e di supremazia il più a lungo possibile conservato; oppure c'è qualche altro criterio e principio, più umano, mansueto, comprensivo — cioè universale — che deve ispirare e dirigere la politica, questa così alta e dominante attività dell'uomo essenzialmente sociale? E c'è una giustizia doverosa anche per gli Stati, oltre che per gli individui?

*

Secondo qualcuno la politica è la « scienza del minimo realizzabile ». Ma questa è la tecnica, non l'essenza. Cos'è dunque la politica? Bisogna chiedersi prima: che cos'è l'uomo? Quale è la sua origine e il suo fine? L'uomo (apriamo il catechismo) è un essere creato da Dio e per Iddio. Per « conoscerlo, amarlo, servirlo in questa vita e poi andarlo a godere nell'altra ». Tutto ciò che serve ad avvicinare l'uomo a Dio è buono: tutto ciò che allontana l'uomo da Dio è cattivo. Il primato è dunque allo spirituale, alla morale, sia individuale che collettiva. Al vertice sta Dio: la Legge Morale: e ad essa tutto deve essere subordinato: anche la politica.

La nota scuola del nazionalismo francese (sconfessata dalla Chiesa ed oggi sottomessa) ha enunciato questa tesi: « Politica sopra tutto ». La politica sarebbe in tal caso il fine supremo dell'uomo. E tutti i mezzi «utili» a un tal fine, anche quando sono cattivi, diventerebbero «buoni». Per politica si intenderebbe allora l'arte più o meno limpida, di fare più grande, più potente, più temuto — con qualsiasi accorgimento — lo Stato. Una simile teoria è in contrasto col Cattolicesimo che è universalità, giustizia, equilibrio spirituale.

La politica — in senso cristiano — è la scienza del bene pubblico in senso morale e materiale, l'arte cioè di realizzare l'ordine, la giustizia, la prosperità, il progresso dello Stato inteso nel senso di tutti i fini leciti e sopratutto delle mète spirituali. Dall'ordine della società dipende anche il bene dei singoli cittadini.

Tutti sanno quale altissimo concetto la Chiesa ha della società: tutti ricordano come la Chiesa sia depositaria di una dottrina perfetta di equilibrio. Contro coloro che esagerano nei diritti dell'individuo, il codice cristiano rivendica perentoriamente i sacri inviolabili diritti della autorità dello Stato. Contro coloro che accentrano e concentrano ogni e possibile autorizzazione nello Stato, la Chiesa ricorda il limite inviolabile della Persona spirituale del cittadino. Gli Imperi periscono il loro fine è terreno. Nella storia sta il loro destino immanente. Ma l'uomo non perisce: la sua anima è immortale. Anche la politica è ordinata a questo fine eterno dell'individuo il quale non è mai svincolato dal suo limite morale. Tutte le attività, cultura, arte, industria, e anche la politica sono « mezzi», nient'altro che mezzi all'unica mèta: il raggiungimento di Dio. La società deve facilitare tale scopo. E questa verità va ricordata più che mai oggi mentre l'alterna vicenda dei popoli agita e muove i mondi e le anime si chiedono quali sono le mète del proprio e dell'altrui cammino. Politica? Sì. Vertice della responsabilità e del destino sociale dell'individuo. Ma sopratutto: religione, morale, giustizia per sè e per tutti.

*

E' il monito storico dell'Enciclica di S. S. Pio XII:

« La dimenticanza della legge di carità universale, che sola può consolidare la pace, spegnendo gli odii e attenuando i rancori e i contrasti, è fonte di gravissimi mali per la convivevenza pacifica dei popoli, non meno dannoso al benessere delle nazioni e alla prosperità della grande società umana, che raccoglie e abbraccia entro i suoi confini tutte le genti, si dimostra l'errore contenuto in quelle concezioni, le quali non dubitano di sciogliere l'autorità civile da qualsiasi dipendenza dall'Ente Supremo, causa prima e signore assoluto sia dell'uomo che della società, e da ogni legame di legge trascendente, che da Dio deriva come da fonte primaria, e le concedono una facoltà illimitata di azione, abbandonata all'onda mutevole dell'arbitrio o ai soli dettami di esigenze storiche contingenti e di interessi relativi.

« Rinnegata, in tal modo, l'autorità di Dio e l'impero della sua legge, il potere civile, per conseguenza ineluttabile, tende ad attribuirsi quella assoluta autonomia, che solo compete al Supremo Fattore, e a sostituirsi all'Onnipotente, elevando lo Stato o la collettività a fine ultimo della vita, a criterio sommo dell'ordine morale e giuridico, e interdicendo, perciò, ogni appello ai principii della ragione naturale e della coscienza cristiana ».

Parole che ravvivono i principii eterni e scolpiscono per i tempi i limiti e le mète del destino umano.

r. m.

Le direttive della politica interna

nel discorso del Sottosegretario Buffarini Guidi

Le relazioni fra Stato e Chiesa: "La nuova auspicata situazione giuridica e spirituale si riflette in tutti i settori della vita nazionale"

ROMA, 26 sera

L'odierna riunione della Camera si è aperta alle ore 9,30 sotto la presidenza di Grandi.

Quando entra il Duce la Camera gli tributa un'entusiastica acclamazione alla quale si associa il pubblico delle tribune. (*Grida reiterate di: Duce! Duce! Nuovi calorosissimi applausi*).

Parla Buffarini Guidi

BUFFARINI GUIDI, Sottosegretario di Stato per l'Interno, accolto da applausi, si leva a parlare.

La politica finanziaria degli Enti locali, nel passato esercizio, si è uniformata esattamente alle direttive segnate, a suo tempo, dal Capo del Governo. Il severo divieto di accensione di mutui e quello altrettanto rigoroso di applicazione di nuovi tributi locali ha imposto alle amministrazioni comunali e provinciali un periodo di effettivo raccoglimento che ha permesso almeno il conseguimento di una soddisfacente situazione generale, che dovrà consolidarsi più saldamente. Per altro, il nuovo onere che, a seguito degli aumenti di stipendio ai funzionari dello Stato, si prevede dovrà essere assunto anche dagli Enti locali, per i propri impiegati, costituisce un elemento che viene a sconvolgere i piani finanziari fin qui predisposti. Sul termine del decorso esercizio sono state confermate agli Enti locali le direttive per una rigorosa politica di parsimonia nelle pubbliche spese. Sopratutto i Comuni, capoluogo di provincia, dovranno arrestarsi nella esecuzione di opere che non si può dire rispondano sempre a criteri di accertata necessità. Occorre che la Camera sappia che dei 94 bilanci dei Comuni capoluogo, 30 sono deficitari, 41 versano in non buone condizioni (al terzo limite) e solo 23 possono considerarsi in condizioni normali (al di sotto del terzo limite). Il Ministero dell'Interno, intende, per il futuro, interdire la continuazione «*della politica del capoluogo*», specialmente riguardata nella sua più degenerativa espressione, come tendenza a metropolizzare il centro urbano senza alcuna necessità ed in omaggio solo al desiderio di accrescerne la celebrità del nome e aumentarne il prestigio politico (*vivissimi applausi*). Troverà, pertanto, ne è sicuro, la piena approvazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni l'attuazione piena e sollecita, anche per quanto riflette l'azione degli enti locali, della direttiva che si inspira invece a quella che il Duce ha definito «la politica del villaggio» (*vivissimi applausi*). Politica, questa, quanto mai saggia e tempestiva, da lodare e da incoraggiare sopratutto perchè atta a combattere praticamente, anche se indirettamente, il fenomeno dell'urbanesimo.

Politica di assistenza e sanitaria

Il Regime, come è noto, per mezzo degli organi dipendenti dal Ministero dell'Interno, svolge una duplice politica di assistenza: la prima, esercitata attraverso le numerose istituzioni di beneficenza, ha carattere specifico ed è diretta a conseguire i fini molteplici, dichiarati nelle tavole statutarie degli Enti. Tale forma di assistenza è continuativa e attinge i suoi mezzi esclusivamente soltanto dalla generosa contribuzione dei privati benefattori. La seconda viene attuata attraverso gli «E.C.A.» che, per ordine del Duce, sono i soli enti ai quali è affidata l'assistenza temporanea a carattere generico rivolta a coloro che si trovano in momentanee condizioni di bisogno.

Gli «E. C. A.» hanno nell'esercizio decorso erogato mezzi di sussistenza per l'importo di oltre 200 milioni. Nello stesso decorso anno il patrimonio degli Enti di assistenza e di beneficienza si è accresciuto di circa 100 milioni e nuovi Enti sono stati costituiti in numero di 139 con un patrimonio totale di 79 milioni 266.862.

Venendo alla politica sanitaria, rileva che, esaminati i quozienti di mortalità infantile per regione, si convince che la maggiore mortalità infantile è propria delle regioni a maggiore natalità (Lazio, Abruzzi, Campania, Puglie, Lucania, Calabria, Sicilia). Ed è in queste località che è necessario fare convergere i mezzi per intraprendere la lotta definitiva contro tutti i numerosi fattori sfavorevoli, ivi esistenti. La Direzione Generale della Sanità, l'opera Maternità e Infanzia, gli Istituti di Previdenza hanno svolto un'attività propagandistica e pratica efficiente e in ogni caso degna di lode. Occorre peraltro fare sempre di più e meglio.

Se fosse possibile fare discendere l'indice della mortalità infantile al 40 per mille, si risparmierebbero 60 mila vite all'anno.

Demografia e urbanesimo

In tema di politica demografica, pur senza abbandonarci a falsi e pericolosi ottimismi, dobbiamo riconoscere che la politica instaurata dagli organi del Regime e attuata con metodo, con misura e accortezza, fa già intravedere i suoi risultati, se non ancora importanti, certo promettenti.

Il Sottosegretario passa ad occuparsi dell'urbanesimo, e dopo aver esposto, alla stregua di dati statistici, la situazione nei principali Stati, rileva che la popolazione rurale in Italia presenta un accrescimento, in questi ultimi anni, insignificante. Il fenomeno dell'urbanesimo si presenta pertanto anche nella nostra Penisola con tutti i caratteri che distinguono la sua eccezionale gravità. Il nostro discernimento — continua il Sottosegretario — e particolarmente la nostra coscienza fascista ci consigliano di considerare l'urbanesimo sopratutto nelle sue remote cause e nelle sue prime manifestazioni e ci impongono il dovere di colpirlo e condannarlo inesorabilmente fino da queste e in queste. L'urbanesimo come tutti i fenomeni sociali ha un suo « iter » che si inizia, in questo caso, con l'abbandono della terra da parte dell'uomo, ed è questa prima manifestazione che deve essere esaminata, regolata e quando occorre colpita. (*Vivi applausi*).

Ispirata e voluta dal Duce è stata fino dal 1928 elaborata e attuata una serie di provvedimenti legislativi che tende, con graduali ed appropriate norme, a infrenare e colpire l'urbanesimo. Ma presso il Ministero dell'Interno esiste una documentazione dalla quale risulta che il Duce, fino dai primi tempi della sua assunzione al Governo, si preoccupò di combattere, sul terreno pratico, le manifestazioni di ingiustificato distacco delle popolazioni dalla terra, fenomeno da Lui fin da allora definito come « il più esiziale dei pericoli contro la sanità materiale e morale della razza ».

La legge, contenente provvedimenti contro l'urbanesimo, approvata dalla Camera al volgere dell'anno decorso, legge quanto mai elaborata e completa, sarà applicata con assoluto rigore.

Circa la politica razziale afferma che niente è cambiato. Essa fa parte degli immanenti e immutati valori etici e sociali, espressi dalla dottrina politica e dalla coscienza rivoluzionaria del Fascismo. (*Vivissimi applausi*).

« Noi oggi ci sentiamo — soggiunge — anche sul terreno razziale, più intransigenti, più decisi di ieri; più convinti nella superiorità delle premesse dottrinali, più intransigenti nella necessità di sostenerle, più decisi nella volontà di applicarle. (*Vivissimi applausi*).

« Il Fascismo — conclude l'oratore — anche sul terreno razziale ignora e disdegna ogni e qualunque formula di compromesso; è stato, è e rimane rigidamente conseguente a tutte le sue invariabili e non attenuabili premesse (*applausi*)).

Il Ministro riafferma quindi l'intransigenza de Regime al riguardo.

Relazioni fra Chiesa e Stato

« Le relazioni fra le Autorità Ecclesiastiche e le Gerarchie fasciste permangono buone, sia al centro, sia alla periferia. La nuova, tanto auspicata, situazione giuridica e spirituale — così si è espresso di recente il Sommo Pontefice a proposito degli Accordi Lateranensi — si riflette in tutti i settori della vita nazionale; là dove e allorquando i contatti fra gli organi della Chiesa e dello Stato si rendono, a seconda delle circostanze, obbligatori, necessari ed opportuni.

« Bisogna per altro riconoscere che questa situazione è resa possibile dalla decisa buona volontà dei rappresentanti, tutti, del potere religioso e del potere civile, i quali, intorno al vincolo giuridico dell'Accordo, hanno saputo e voluto creare, e cercano di alimentare perennemente, un idoneo clima spirituale; ciò che impone, nel vasto campo della collaborazione, di ricercare tutti i motivi che avvicinano, evitando, intenzionalmente, la sosta sopra quei punti, che, risalendo ai rispettivi principii dottrinali, la Chiesa Cattolica e lo Stato Fascista sarebbero inevitabilmente costretti a riscontrare non perfettamente coincidenti ».

Stato e Partito

Venendo a parlare del Partito deve dichiarare che la più completa e intensa collaborazione permane ininterrottamente al centro ed alla periferia fra gli organi del Partito e quelli del Ministero dell'Interno. La netta discriminazione delle reciproche competenze istituzionali, la diversità dei mezzi da impiegare, e la unicità dei fini da raggiungere, concorrono nel determinare questa situazione quanto mai proficua, che riflette anche i rapporti generali che, sul terreno pratico, esistono fra lo Stato e il Partito.

Il Partito Fascista esiste distinto dallo Stato, rispetto al quale si trova, per quanto attiene alla gerarchia di comando, in una decisa posizione di subordinazione; il Partito rappresenta l'elemento essenziale costitutivo dello Stato del quale deve considerarsi lo strumento fondamentale per il raggiungimento dei fini rivoluzionari che lo Stato Fascista deve perseguire e persegue (*vivi applausi*). Nel contenuto di quest'ultima proposizione sta l'affermazione e la giustificazione di tutta la struttura rivoluzionaria dello Stato Fascista. Il Partito Fascista entra nello Stato e vi entra col popolo e per il popolo. Se il popolo, come ha affermato il Duce, è il corpo dello Stato, il Partito Fascista è l'anima del popolo, è il suo «credo» politico e morale, è la sua essenza spirituale ed è sopratutto il suo insostituibile fermento rivoluzionario (*vivissimi prolungati applausi*).

L'oratore rievoca poi il conceto di autorità dello Stato, precisandone gli elementi secondo le stesse direttive annualmente riaffermato dal Duce.

Evento storico

Il trasferimento dall'Alto Adige in Germania di una massa notevole di allogeni tedeschi, effettuato a seguito di accordi intervenuti fra i due Governi interessati, allo scopo di fare coincidere l'intangibile confine geografico, politico e militare della Patria col confine etnico, costituisce un grande evento di evidente portata storica. Esso segna il conseguimento della meta alla quale da millenni inutilmente tendono i popoli nell'intento di eliminare pacificamente una delle cause più frequenti dei loro sanguinosi contrasti (*applausi*). Nel campo sociale la grande bonifica siciliana redime dalla tristezza dell'abbandono secolare e affida alla fecondità del quotidiano lavoro la terra umile e generosa di una delle più belle e fiere regioni della Patria.

Il Sottosegretario prosegue rilevando che le democrazie sono in ritardo. Ciò che in queste situazioni manca, perchè non si può improvvisare, è l'uomo e senza l'« uomo» anche nelle « nuove situazioni » sono i soliti vecchi istituti che, al di sopra di tutto, continuano ad imporre la loro irriducibile volontà. (*Vivissime acclamazioni al Duce*).

L'elemento essenziale che distingue gli Stati totalitari è l'uomo, l'uomo riconosciuto Capo, colui che concentra il potere, incarna la continuità politica e sopratutto assomma la responsabilità storica di fronte ai grandi eventi che impegnano, in un determinato momento, l'esistenza e l'avvenire dei popoli (*vivissimi prolungati applausi*).

Questo è un privilegio che le democrazie parlamentari, specialmente in certe occasioni, non possono non invidiare agli Stati autoritari. L'ordine si è mantenuto sempre e dovunque perfetto. L'ordine fascista è sopratutto un ordine rivoluzionario. Ordine e rivoluzione sono due termini che il raziocinio borghese ha sempre ravvisato antitetici; ordine e rivoluzione sono due fattori sociali che nel trepido animo borghese non sono mai stati accumunati in una nuova dinamica concezione di vita politica e morale (*vivissimi applausi*).

(Continua in quarta pagina)

Il dott. Clodius a Budapest

BUDAPEST, 26 sera

Il Ministro Plenipotenziario tedesco Clodius è giunto oggi a Budapest, per trattare con i competenti organi ungheresi questioni concernenti gli scambi economici

Il Re Imperatore in Campidoglio

visita le opere del Tabularium

ROMA, 26 sera

Il Re e Imperatore si è recato stamane in Campidoglio a visitare le grandiose opere, recentemente inaugurate, del « Tabularium », del congiungimento dei palazzi capitolini.

Il Sovrano che è stato ricevuto dal Governatore dell'Urbe e da alti funzionari del Governatorato si è lungamente intrattenuto ad ammirare le imponenti realizzazioni.

Il Governatore ha offerto al Sovrano un grande e artistico album in pelle contenente varie xilografie del Castellani riproducenti le opere più importanti del « Tabularium ». Il Sovrano, dopo avere espresso il suo augusto compiacimento al Governatore la lasciato il Campidoglio salutato sulla piazza da vibranti applausi della folla.

Il Sovrano visita oggi la Fiera di Milano

MILANO, 26 sera

S. M. il Re Imperatore domani onorerà ancora della sua augusta presenza la città di Milano giungendo in forma privata alla Stazione Centrale, alle ore 9,20, per recarsi direttamente alla Fiera.

Il popolo milanese, che vede in questa visita un premio alla sua operosità, alla sua fervida attività in tutti i campi del lavoro, prepara al Sovrano fervide accoglienze.

Udienze del Duce

ROMA, 26 sera

Il Duce ha ricevuto la Contessa Giuditta Stelluti Scala Frascara, ispettrice dei Fasci Femminili, che gli ha consegnato l'atto di donazione a favore della G.I.L. di Rieti di uno stabile ed annesso terreno di sua proprietà siti in territorio di Scandriglia (Rieti) da adibirsi a colonia climatica. Il Duce ha espresso il suo vivo compiacimento.

La lotta intorno a Trondhjem

Le colonne germaniche impegnate in aspri scontri Intensa azione aerea tedesca - Gli alleati bombardano Narvik, Oslo e l'aeroporto di Trondhjem

Il bollettino tedesco

BERLINO, 26 sera

Il Bollettino tedesco diramato dal Gran Quartiere Generale dice:

«Il giorno 25 aprile, forze navali britanniche hanno nuovamente bombardato il porto di Narvik.

«Nel settore di Trondhejm, sono giunti rinforzi di truppe e di materiali.

«Nel settore di Bergen, le truppe germaniche provvedono a rastrellare la regione dai reparti norvegesi. Parziali resistenze sono state stroncate.

«In stretta collaborazione con la Arma aerea, reparti germanici da Oslo procedono in direzione nord e nord-ovest e hanno nuovamente conquistato terreno. Diversi combattimenti durano tuttora. Aeroplani da combattimento hanno lasciato cadere bombe sui concentramenti di truppe, reparti in marcia, nonchè linee di comunicazione e trasporti. Le opere portuali delle località occupate dal nemico sono state distrutte da bombe. Undici aeroplani nemici sono stati abbattuti al di sopra di un aerodromo situato fra Dombas e Andalsnes.

«Dinanzi alla costa occidentale della Norvegia sono state lanciate bombe su numerosi battelli britannici. Colpiti da bombe, un dragamine e una nave trasporto, si sono incagliati presso la costa. Da bordo di una torpediniera si sono levate dense fumate, e l'unità si è dovuta fermare. Una nave cisterna colpita ha cominciato a sbandare, e il suo equipaggio l'ha abbandonata. Alcune bombe sono esplose nella stiva di un'altra nave da trasporto.

«Durante un attacco inglese sull'aerodromo di Trondhejm, parecchi aeroplani sono rimasti danneggiati da schegge di bombe.

«Nella notte sul 26, Oslo è stata attaccata e bombardata da aeroplani britannici. Mentre si è assodato che nessun danno è stato arrecato agli impianti militari dello aeroporto, non è stato ancora possibile stabilire gli effetti del bombardamento sulla città.

«Ad occidente nessun avvenimento importante. Un aeroplano tedesco da ricognizione ha dovuto compiere un atterraggio in territorio belga. L'equipaggio è salvo. Durante la notte, alcuni aeroplani nemici sono penetrati nella Baia germanica. Un apparecchio britannico, colpito dall'artiglieria antiaerea presso Sylt, è caduto in mare».

[illegible] annuncia una importante dichiarazione politica

BERLINO, 26 sera

Tutti i rappresentanti della stampa straniera a Berlino sono stati informati oggi che il ministro degli Esteri del Reich nel pomeriggio di domani farà loro una dichiarazione a nome del Governo tedesco alla Cancelleria del Reich alla presenza del Corpo Diplomatico.

Interrogati sulla natura dell'annunciata dichiarazione i circoli autorizzati tedeschi si sono limitati a dire che si tratterà di « una dichiarazione politica di grande importanza ».

Una dichiarazione tedesca

BERLINO, 26 sera

Accennando al bombardamento di Oslo da parte di apparecchi britannici una nota ufficiosa tedesca osserva fra l'altro che per la terza volta sarebbe stata bombardata una città aperta e si osserva che l'azione potrebbe essere stata effettuata da piloti che non hanno saputo distinguere un obiettivo militare da una località indifesa. In ogni modo gioverà rinnovare il monito: l'arma aerea del Reich è pronta e decisa a rispondere come si conviene.

La presa di Roros e la linea del piano tedesco

STOCCOLMA, 26 sera

Taluni giornali svedesi danno particolari sull'occupazione di Roros. I tedeschi sono entrati in quella cittadina ieri alle 13 con un'avanguardia composta di circa 500 uomini. Intanto i norvegesi si erano ritirati nella zona montagnosa a nord di Roros, a circa cinque chilometri. Per sbarrare la via che porta a Trondhjem, gli alleati avrebbero concentrato truppe lungo la ferrovia e la strada rotabile, in punti non precisati. Sempre secondo il giornale, in un secondo tempo, per non esporsi al tiro dell'artiglieria dalle alture circostanti dove si trovavano i reparti alleati, i tedeschi avrebbero abbandonato l'abitato di Roros per fortificarsi a Os e a Tolga verso sud. Non è da escludersi che stia per iniziarsi una battaglia nella zona di Roros.

Nei circoli tedeschi invece si esprime la certezza che sia possibile effettuare il collegamento fra le forze operanti nel sud con quelle che occupano la Norvegia centrale.

Con questo collegamento, verrebbe impedita ogni possibilità di contatto fra le truppe alleate e norvegesi che si trovano attualmente presso Namson e quelle che operano nella vallata di Gulbrand.

A Narvik, la situazione rimane presso che immutata, soprattutto a causa delle avverse condizioni atmosferiche. Le truppe tedesche che presidiano quella zona sono state — a quanto si afferma — rifornite per via aerea. Pure per via aerea sono stati inviati rinforzi, benchè l'aerodromo di Narvik sia poco adatto non solo a causa del tempo cattivo, ma anche per le sue dimensioni limitate.

Il corrispondente berlinese della *Neue Zürcher Zeitung* riferisce che ha lasciato la Germania diretto ad Oslo il gen. Milch organizzatore dell'armata aerea tedesca e collaboratore intimo del Maresciallo Goering. Questa partenza è considerata dal giornale come la prova della volontà del Reich di fare un uso anche maggiore, in avvenire, dell'aviazione.

Azioni aeree contro le basi tedesche di Oslo e Stavanger

LONDRA, 26 sera

Il Ministero britannico dell'Aria dirama il seguente comunicato: « La vigorosa azione offensiva, intrapresa dagli apparecchi britannici contro le basi nemiche in Norvegia, è continuata durante tutta la giornata di ieri e la notte scorsa. Fra gli altri obiettivi, un grosso serbatoio di benzina a valle del fiord di Oslo è stato colpito e un incendio vi si è sprigionato. Un grosso trasporto è stato ugualmente attaccato nel fiord stesso. A Nord-Ovest di Stavanger, quattro navi sono state attaccate oltre ad un idrovolante alla base stessa di Stavanger. Sono stati osservati violenti incendi a bordo. La nostra azione ha costretto al combattimento e distrutto un idrovolante nemico. Apparecchi inglesi da esplorazione hanno abbattuto un bombardiere nemico nel Mare del Nord e attaccato altri due idrovolanti, danneggiandone gravemente uno. Cinque apparecchi inglesi sono mancanti. Sei apparecchi nemici sono stati abbattuti dalla difesa antiaerea e dai nostri cacciatori in Norvegia: otto altri aeroplani sono stati danneggiati. Un certo numero di apparecchi inglesi, che hanno partecipato alle azioni in Norvegia, è stato danneggiato da bombe.

Stazioni-radio tedesche che cessano all'improvviso di funzionare

LONDRA, 26 sera

Le stazioni-radio di Bremen e Amburgo hanno improvvisamente cessato di funzionare alle 23,25 mentre diffondevano uno speciale notiziario in lingua inglese.

Manifestini lanciati da aerei inglesi in Svezia

STOCCOLMA, 26 sera

Un grande aeroplano, probabilmente inglese, ha lanciato manifestini in lingua inglese a Varberg, a 40 miglia a sud di Goteborg, sulla costa occidentale della Svezia. I manifestini portavano scritto: «L'azione tedesca in Norvegia è una avventura folle e condannata prima di precipitare in uno scacco inevitabile. Chiunque marcia contro la Norvegia marcia nella valle della morte».

Littoriali della Cultura e dell'Arte

I giovani e la storia

Il tema storico che riguardava gli ultimi due secoli di vita italiana, da esaminarsi alla luce delle realtà sociali e politiche odierne, merita una nota particolare.

L'esame è stato condotto con brillante e stringata, ma esauriente rapidità, e i giovani hanno potuto esprimere le loro idee con singolare immediatezza, così che la classificazione del Littore ha preceduto in velocità tutti gli altri Convegni, e la Commissione ha tributato un elogio meritato ai giovani perchè « la rettorica è stata istintivamente eliminata dalla fraseologia dei candidati ». Inoltre tra «esposizione ed esposizione c'è stata continuità di logica e di dialettica».

Il tema era diviso in vari argomenti, fra cui la politica mediterranea degli altri Stati di fronte all'Italia, il socialismo fino a Versaglia e, punto fondamentalmente importante, la politica concordataria. La critica è stata vivace e serrata: sulla situazione mediterranea del nostro Paese la situazione era di evidente attualità ma anche di sufficiente chiarezza, onde i motivi di ricerca furono più che teorici, di ordine politico e storico, presenti ormai all'attenzione di chiunque si interessi appena a tali problemi; le soluzioni unilaterali del socialismo furono anche adeguatamente affrontate, soprattutto nella loro deficente comprensione non solo di un'Italia socialmente unita, ma di una nostra funzione europea, a prescindere poi dall'erronea valutazione del problema classistico, e dall'inconcludenza corrosiva del riformismo socialista che tendeva a nocivi e sterili stati di compromesso.

Naturalmente ci ha particolarmente interessato l'opinione dei giovani goliardi sull'avvenimento concordatario, e una tale discussione ci ha potuti convincere del grande mutamento di visuali verso la Chiesa e la sua missione basilare di civiltà; missione sui cui fondamenti riposa la prosperità morale e materiale del Paese. Qualche dibattito sorto sui motivi specifici della Conciliazione e dei Patti Lateranensi ha messo in luce la più nitida visione dei giovani rispetto a qualche sorpassata e isolata interpretazione che tendeva a stabilire un significato esclusivamente politico *del grande fatto storico.*

Il dibattito ha invece messo in rilievo che se c'è un caso in cui la politica era assorbita da un inestimabile valore morale era proprio questo: e basterebbe ricordare gli stessi discorsi del Capo del Governo, fra cui quello bolognese, in cui ammoniva che attentare alla coscienza religiosa del Paese era come commettere un attentato di lesa nazione; nel che è evidente un significato che trascende di gran lunga il motivo politico, per entrare nella sfera di quell'unità morale, che è patrimonio e privilegio prezioso dei popoli spiritualmente ordinati.

Il fattore religioso, del resto, è stato trattato in senso generale; e qualcuno ha giustamente rilevato che, ad es.: il Risorgimento, nel primo periodo della Destra storica, ha avuto caratteri chiaramente religiosi (e basterebbe pensare alla fase giobertiana e rosminiana oltre che a figure come quelle del Manzoni, che pure ebbero moralmente il loro peso) rivedendo quindi alcuni aspetti di quella preconcetta storiografia che, per effetto di un lungo travaglio delle correnti anticlericali, rappresentò il Cattolicesimo come irreducibilmente antirisorgimentale. Anche questa è storia da rifare, e s'è già incominciato sulla via delle revisioni.

E' da sperare che i giovani di oggi, che si mostrano liberi dai pregiudizi di ieri, saranno appunto gli obbiettivi ed esperti storici di domani.

Questi argomenti sono poi serviti ai giovani oratori per risalire anche a interessanti questioni di principio, e al concetto stesso di storia. In genere s'è profilata la tendenza a scartare ed abbandonare il concetto della così detta razionalità della storia, intesa nel senso cioè idealistico che ogni accadimento ha in se stesso la sua spiegazione, e non ha bisogno di risalire a legittimazioni trascendentali. Con quella teoria si è sempre preteso di giustificare la realtà per la realtà, il successo per il successo, prescindendo dai complessi elementi umani, psicologici, politici e soprattutto spirituali. Ora, gli oratori, anche per spiegare gli avvenimenti d'oggi, hanno indagato più in profondo il problema, ammettendo, fra l'altro, tutti quegli apporti volontaristici che possono essere determinanti nei processi storici. Per noi anche il fatto storico non può sottrarsi al concetto di libero arbitrio e quindi al senso di responsabilità etica di chiunque operi nello spazio e nel tempo.

Anche la storia ha bisogno delle sue chiare ed esplicite discriminanti per quelle valutazioni che possono costituire un insegnamento per l'uomo, il quale deve sempre meditare sul processo e l'indirizzo dei fatti e dell'esperienza.

Non si saprebbe per quale privilegio, proprio la storia dovrebbe essere immune da un contenuto e un giudizio morali, e sarà sempre utile, perciò indicare ai giovani i limiti, anche in questo settore, sul piano teorico e pratico, del lecito e dell'illecito.

Non è, ad es. senza significato, che sul Machiavelli siano stati espressi alcuni giudizi riservati, in quanto appunto quelle teorie postulano questa indistinzione del bene e del male e tendono alla giustificazione autoctona del fatto storico in se stesso.

Abbiamo, pertanto, ragione di sperare nella severa preparazione di una coscienza storica, elemento indispensabile anche per un'opera costruttiva della storia nella vita delle Nazioni. **Edoardo Fenu**

(Vedi quarta pagina)

Il Santo Padre riceverà il 6 maggio i Principi di Piemonte

CITTA' DEL VATICANO, 26

Tutto è stato predisposto, in Vaticano, per accogliere solennemente i Principi di Piemonte che, accompagnati dall'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede e dal seguito, visiteranno il Pontefice.

Al cortile di San Damaso sarà schierata una compagnia d'onore della Guardia Palatina, con musica e bandiera, e, sotto la pensilina, gli Augusti personaggi saranno ricevuti dal Segretario della Delegazione delle cerimonie, che avrà presso di sè gli alti dignitari della Corte Papale.

Il corteo, scortato dalla Guardia svizzera, ascenderà lo scalone di onore e alla Sala Clementina attenderanno i Principi, il Maestro di camera di Sua Santità, mons. Arborio Mella di S. Elia e i componenti delle nobili anticamere ecclesiastica e laica.

Al loro passaggio sia dalla Sala Clementina che nelle altre sale dell'appartamento papale, i Principi riceveranno gli onori delle armi, da parte di picchetti dei vari Corpi armati e della Guardia nobile. Dopo l'udienza, saranno presentati al Papa i componenti del seguito. I Principi faranno poi visita al Cardinale Segretario di Stato, Maglione, che si recherà quindi al Quirinale per restituire la visita. I Principi di Piemonte oltre a fare atto di omaggio a Pio XII, esprimeranno al Papa il loro grato animo, per la partecipazione presa in occasione della nascita della Principessina Maria Gabriella.

Si ritiene che la visita avrà luogo lunedì, 6 maggio.

Nuova chiesa a Roma dedicata ai Patroni d'Italia

CITTA' DEL VATICANO, 26

Tra le nuove Chiese, che il Vicariato e la Pontificia Opera per la Preservazione della Fede stanno progettando nella periferia di Roma, è previsto anche una chiesa, che sarà dedicata ai Patroni Primati d'Italia, S. Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena. La zona prescelta per l'erezione della Chiesa è il quartiere portuense. Ad ornamento della Piazza sorgerà, al centro, un monumento statuario con l'immagine d'Italia sulla cima e le figure dei due Santi invocanti la pace del Cielo secondo il motto dell'Assisiate: « Pace e bene » che la senese ripetè: « Pace, pace, pace ».

Per l'erezione del detto monumento, di cui vi è un progetto dello Jerace, è stato formato un Comitato provvisorio, cui hanno dato il nome numerose personalità e sono pervenute di già adesioni da parte dei Ministri Generali degli Ordini francescani e del Maestro Generale dei Domenicani.

Il conte Ciano all'apertura del "Premio Cremona,,

CREMONA, 26 sera

All'apertura della Mostra delle opere concorrenti al «Premio Cremona» e alla inaugurazione della nuova sede del *Regime Fascista*, che avranno luogo il prossimo 19 maggio, interverrà il Ministro degli Affari Esteri, Conte Galeazzo Ciano.

Ispezioni del Sottosegretario alle Poste e Telegrafi

BARI, 26 sera

Il Sottosegretario alle Comunicazioni, Marinelli, accompagnato dal Direttore Generale delle Poste e dei Telegrafi, dopo avere ispezionato, nella zona di Tolve, lo stato dei lavori per la sistemazione della sede del cavo nazionale interurbano, ha proseguito per Matera, Taranto, Brindisi e Bari, visitando gli uffici provinciali postali e il tracciato del nuovo cavo telefonico della Puglia.

LA BIENNALE DI VENEZIA

Stagione d'opere goldoniane

VENEZIA, 26 sera

Per decisione del Duce il programma delle manifestazioni artistiche che accompagneranno, lungo tutto il suo periodo di apertura, la seconda Biennale internazionale di Arte di Venezia comprenderà, per il mese di luglio, una stagione di spettacoli all'aperto interamente dedicata a Carlo Goldoni.

Il « Campiello » verrà ripreso con la regia di Corrado Pavolini. Analogamente un pubblico troppo limitato ha avuto modo di vedere nel 1934 la *Bottega del Caffè* che sarà pure ripresa quest'anno e inscenata ancora da Gino Rocca.

Un attentato terroristico a Belfast

BELFAST, 26 sera

Una misteriosa esplosione si è avuta la scorsa notte in un appartamento situato in Anderson Street. Un uomo è rimasto ucciso. L'esposione è stata violentissima.

L'"Intimatio,, per la Cappella Papale che avrà luogo alla Minerva in onore dei Santi Patroni d'Italia

CITTA' DEL VATICANO, 26

Il Prefetto delle Cerimonie Apostoliche, mons. Respighi, ha diramato la *Intimatio* per le cerimonie del 5 maggio alla Minerva. L'intimazione indice per il giorno 5 maggio la solenne Cappella Papale alla Minerva, in onore dei Patroni Primari d'Italia, San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena. Le Sacre Funzioni avranno inizio lunedì, 29 aprile, con i Vespri Solenni nella Basilica di S. Maria sopra Minerva, e saranno pontificati dal Nunzio Apostolico in Italia, mons. Borgongini Duca, il quale celebrerà anche il solenne Pontificale del giorno seguente. Esse avranno il più alto suggello alla presenza del Sommo Pontefice che, dopo il Sacro Rito, rivolgerà dallo stesso pulpito, che già ascese nel 1935 nel fulgore della Porpora romana per tessere le lodi di San Domenico, in occasione del 7.o Centenario della Canonizzazione del Patriarca Gusmano, la sua parola ai fedeli romani e alle rappresentanze di tutta Italia. Il Santo Padre assumerà i paramenti nella sala detta dei Papi, situata nella Sacrestia e nel Chiostro del Convento minervitano; quindi, in sedia gestatoria, entrerà nella Basilica. Dopo la solenne Cappella, l'Augusto Pontefice si recherà nel grande salone della Casanatense, per inaugurare la Mostra cateriniana, organizzata dal Direttore della Casanatense stessa. Vi figurano preziosi cimeli, lettere autografe di discepoli della Santa, codici, manoscritti, stampe antiche e moderne. S. E. il Sen. Pietro Fedele farà omaggio al Santo Padre del primo volume dell'edizione critica delle Lettere di S. Caterina, edite a cura dell'Istituto storico italiano. Il Padre Innocenzo Taurisano offrirà la sua nuova vita di Santa Caterina e la Biblioteca Casanatense, il catalogo della Mostra. Nella stessa sala il Sommo Pontefice, che prenderà posto sul suggesto eretto dinanzi alla statua del Cardinale Girolamo Casanata, riceverà l'omaggio del Maestro Generale dei Frati Predicatori e dei Ministeri Generali degli Ordini Francescani e gradirà un'artistica targa di bronzo, riproducente S. Francesco e Santa Caterina, e che recherà, tra i motivi ornamentali di rami di olivi, gli Stemmi papali, domenicano e francescano, offerti dei Terziari degli Ordini sopra nominati che, per le fauste solennità, converranno a Roma in pellegrinaggio nazionale da tutte le parti della Penisola. La sera le solenni celebrazioni saranno chiuse dal panegirico, recitato dall'Em.mo Cardinale Carlo Salotti. Dopo il panegirico, il Cardinale Luigi Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità, intonerà il *Te Deum*, e impartirà la Benedizione Eucaristica.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 26

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia Opera per la preservazione della Fede;

Mons. Montanelli, Arcivescovo di Vercelli;

Mons. Pezzullo, Vescovo di Policastro;

Mons. Grazioli, Decano della Sacra Romana Rota;

S. E. Mons. Taylor, Ambasciatore Straordinario di S. E. il Presidente degli Stati Uniti d'America.

Un grave lutto del Card. Tedeschini

CITTA' DEL VATICANO, 26

Giunge notizia da Rieti che questa notte, in seguito ad uno scontro automobilistico, è morto in quell'Ospedale Civile, il cav. Costantino Tedeschini, fratello amatissimo di Sua Em.za il Cardinale Datario e Arciprete della Basilica Vaticana. La sciagura, evitata fino al possibile dal figliuolo dello scomparso, avv. Alfonso, che pilotava l'automobile, avvenne inesorabilmente e lo scomparso dimostrò subito il suo grave stato. Tuttavia ebbe il tempo di ricevere i conforti religiosi, che così santificarono il termine di una vita essenzialmente cristiana.

All'Eminente illustre Porporato esprimiamo, con filiale devozione, il nostro profondo cordoglio e assicurazione del cristiano suffragio per l'anima eletta dell'Estinto.

Un pellegrinaggio a Roma di Terziari francescani

CITTA' DEL VATICANO, 26

Il giorno 1. maggio arriverà a Roma un grande pellegrinaggio di Terziari francescani da tutta Italia, per onorare i Patroni d'Italia. Il soggiorno romano è fissato dal 2 al 5 Maggio: nella sera di tale ultima giornata, essi ripartiranno per Assisi, ove il pellegrinaggio si scioglierà il giorno 7.

L'augusto compiacimento del Papa a un libro di Mons. Civardi

CITTA' DEL VATICANO, 26

Il recente libro di Mons. Luigi Civardi *La Vita nelle luce del Vangelo*, che svolge il tema comune assegnato quest'anno alla propaganda dell'Azione Cattolica (l'impiego cristiano della vita) ha avuto l'augusto gradimento del S. Padre, che espresse, con una lettera del Card. Maglione, un altissimo e fervido apprezzamento.

IL VANGELO

QUINTA DOMENICA DOPO PASQUA

La preghiera cristiana

(*Disse Gesù ai discepoli*): « In verità, in verità vi dico: qualunque cosa voi chiederete al Padre in mio nome (*come miei discepoli*) egli ve la darà. Fino ad ora voi non avete chiesto nulla in mio nome; chiedete e riceverete, e la vostra felicità sarà perfetta.

« Vi ho detto queste cose in parabole (*in linguaggio figurato*); ormai però viene il tempo in cui non vi parlerò più in questo modo, ma svelatamente vi darò conoscenza del Padre. Allora voi chiederete in mio nome, nè io vi dico che intercederò presso il Padre per voi, poichè il Padre vi ama da sè, perchè voi mi avete amato e avete creduto che io sono uscito da Dio. Sono uscito dal Padre e sono venuto al mondo; ora, di nuovo, io lascio il mondo e me ne ritorno al Padre ». Esclamarono i discepoli: « Ecco, ora tu parli svelatamente, senza ombra di figura. Adesso noi siamo convinti che tu conosci ogni cosa e non occorre che nessuno ti interroghi; per questo crediamo che tu sei veramente uscito da Dio ».

(*S. Giov. XVI, 24-30*)

Questa Domenica e i tre giorni che la seguono sono dominati nella liturgia dai pensieri della preghiera. Chiedete e riceverete, affinchè la vostra gioia sia piena, ha detto il Signore. E mentre Egli è sul punto di salire al Cielo, dove intercederà per noi presso il Padre, la Chiesa sembra volergli affidare nella preghiera tutti i nostri bisogni spirituali e temporali, implorando con le solenni suppliche delle Rogazioni la misericordia di Dio e in modo particolare la sua benedizione sui nuovi frutti della terra.

* * *

Circa l'efficacia della nostra preghiera, Gesù Cristo ha impegnato la sua parola: «In verità, in verità vi dico: qualunque cosa voi chiederete al Padre in mio nome, egli ve la darà».

Ora, la forza della promessa è tutta in quell'inciso «in mio nome», sul cui valore dovrebbe meditar bene il cristiano, che pur chiedendo a Dio molte cose non si vede esaudito e si lamenta. A nessuno, infatti, verrà in mente che basti intercalare nella preghiera il nome di Gesù Cristo per pregare «in suo nome». Gesù Cristo — si pensi! — non ha mai fatto questione di parole; ed ha garantito i beni del Regno non a chi dice ma a chi fa. Chiedere in suo nome vuol dire — spiega Sant'Agostino — chiedere in qualità di suoi discepoli, invocarlo cioè col cuore, per quel diritto che dà agli amici l'amicizia stessa. Come si può, infatti, supporre che Egli autorizzi a chiedere in suo nome quelli che non hanno con Lui nessun legame di simpatia e di amore sincero?

* * *

Non può dunque appellarsi alla sua promessa chi alla famiglia di Gesù Cristo appartiene di nome, non di fatto; chi cioè non ha nessuna volontà efficace, non fa nessuno sforzo di conformare agli insegnamenti di Lui, oltre che il pensiero, la vita. Costoro pretendono di sfruttare in Gesù il Taumaturgo trascurando il Maestro, e a torto si lamentano se non si verificano per loro le sue consolanti promesse.

* * *

Non così i veri discepoli, perfetti o volenterosi. Essi non cessano di sperimentar vere le parole di Gesù: quelle circa la Preghiera e le altre tutte, senza eccezione. Che se non ricevono quello che chiede sovente la inesperienza e la corta veduta dell'uomo, ben tuttavia si accorgono di far guadagno dalla loro preghiera, mentre si sentono mutati nei desideri e forti a sopportare il peso di quella che è per l'uomo, assai spesso, la provvida sventura.

* * *

Si aggiunga che la preghiera cristiana per eccellenza è quella che rivolge a Dio, sotto l'impulso dello Spirito, tutto il corpo mistico della Chiesa. E' a questa sua Chiesa che Gesù pensa nella sua promessa; e il cristiano cosciente deve anzitutto pregar con la Chiesa, dilatando il respiro dell'anima, elevando il tono de' suoi gemiti per implorare sopra tutti i beni della terra quelli che sono propri del Regno di Dio nel mondo e interessano la intera famiglia cristiana e lui stesso in quanto è membro di lei. Nella preghiera privata c'è l'uomo col suo io, coi suoi limitati bisogni temporali e spirituali; nella preghiera con la Chiesa — nella preghiera liturgica — è tutto il corpo mistico di Gesù, che prega in unione strettissima col divin Capo ed ha la garanzia della sua parola.

Questa è veramente, nel suo più alto significato, la preghiera fatta in nome di Cristo.

* * *

In quanto alle parole «finora non avete chiesto nulla in mio nome» in due modi, secondo il pensiero di Sant'Agostino, esse possono essere intese: 1.o) Non avete chiesto nulla in mio nome, perchè non mi avete conosciuto come si doveva; 2.o) Non avete chiesto nulla in realtà, poichè in confronto di ciò che avreste dovuto chiedere, era nulla quanto chiedevate.

Del resto, rigorosamente parlando, è la sua Passione e morte che ha fatto di Gesù il nostro efficace mediatore presso il Padre; e solo dopo il suo ritorno al Padre è dato a tutti i credenti, che lo portano vivo in cuore, d'innalzare a Dio le loro preghiere in nome di Lui.

* * *

Il discorso di Gesù Cristo piega da ultimo sul nuovo genere d'insegnamento che Egli darà, per mezzo dello Spirito, ai suoi fedeli.

In tutto il corso del suo ministero Gesù ha parlato il linguaggio della terra per fare intendere le cose del Cielo: figure e simboli sono stati il veicolo più o meno trasparente del suo insegnamento tutto spirituale. Ora non più. Ora il suo Spirito darà del Padre celeste una assai più intima e diretta conoscenza. Certo, nelle condizioni della vita presente non può il cristiano attingere senza immagini rappresentative quello che forma l'oggetto spirituale della sua fede; ma egli non è più l'uomo carnale, schiavo dei sensi, incapace di concepire il suo Dio altrimenti che a traverso quelle immagini grossolane. Egli ha la chiara e certa percezione della natura di Lui tutta spirituale; e, grazie allo Spirito che lo illumina, non ha bisogno di ricorrere a immagini materiali per accostarsi al suo Padre celeste. Egli lo sente, attraverso un potente alito di amore, in tutte le creature, vivo, operante, provvido; e in questa sensazione, in questa visione, sia pur riflessa come in imperfetto specchio, si bea della sua presenza e ne ammira le perfezioni.

* * *

Ma sopra tutto l'anima cristiana cerca in se stessa il suo Dio e in se stessa lo trova.

*Lungi da ogni incomoda rappresentazione sensibile e da ogni dialettica, essa ha del Padre celeste un'esperienza più certa di ciò che si vede e si tocca: ne sperimenta nell'intelligenza la luce, nella volontà la forza soave, nel cuore l'amore e la profonda pace. Essa dice con l'autore dell'*Imitazione*: «Tacciano tutti i dottori; ammutoliscano tutte le creature al tuo cospetto: parlami Tu solo». E di lui nello stesso libro è scritto: «Quest'uomo che in tutto vede Dio, che tutto a Dio riferisce e tutto vede in Dio, può avere stabile il cuore e in Dio riposar tranquillo»* (Lib. I, c. 3).

V. C.

SIEPI - SIEPI - SIEPI

Piantate siepi di MIRABOLANO; questa pianta forma siepi ornamentali e spinose nello stesso tempo.

ANSALONI fornisce piante non ancora vegetate a prezzi modici.

ARTURO ANSALONI - BOLOGNA
Sede e Vivai: **Via Oretti, 14**, tel. 22250
Negozio: **Via Venezia, 3**, tel. 25952

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. *L. C. Venturi*
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

Vini ammalati
si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo
Dott. R. TOMMASI - Schio
oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

DENTRO AI PICCOLI CHICCHI

della messe bionda c'è tutta la felicità di una casa. Ma se il vento porta le nubi nere e la **GRANDINE** cade, a una a una le belle spighe si piegheranno e il chicco si disperderà in terra. L'agricoltore accorto sa che il denaro sonante, nel quale si convertirebbe il grano, se non andasse disperso, lo darà la **Società Cattolica di Assicurazione di Verona** con ogni prontezza.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.

A PREZZI VANTAGGIOSI con facilitazioni pagamento, l'Impresa Lamaro vende appartamenti moderni. Posizione centrale. Consegna immediata. Ottimo investimento denaro alto reddito. Uffici: Via Montebello 1 - Telef. 33-102.

ABITI su misura impermeabili soprabiti stoffe seterie pagamento mensile. Gianni Polato - Azeglio N. 46 Bologna.

PINSELINA

(Formula del Dr. Knapp)
PER MEDICARE LE GENGIVE

La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, periodontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decubiti al palato delle persone che portano dentiere.

CALMA IL DOLORE

In vendita in tutte le Farmacie

Autor. Pref. Bologna N. 26986 - 28-10-1928

Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

PRO FAMILIA

CASA EDITRICE - MILANO - VIA PIATTI 1
FILIALE ROMA - Via de' Cestari 35-37

Tre novità di eccezionale interesse

La repubblica dei marmocchi
di IGINO GIORDANI *(Lire 15)*

Esilaranti gesta familiari di un gruppo di vivacissimi ragazzi, narrate spassosamente dal padre, in un intreccio fantasmagorico di casi, di trovate, di situazioni, sopra le quali l'eco della saggezza paterna risponde serena agli squilli delle risate e ai tonfi delle cadute.

La Canzone della Primavera
di G. BENI *(Lire 8,40)*

Dall'America all'Italia, è il formarsi singolare, e poi lo sbocciio di un bell'amore che trova il suo suggello cristiano dopo svariate peripezie di alta drammaticità.

L'uomo che s'avvicina
Il più bel romanzo di **PIERRE L'ERMITE** *(Lire 10,50)*

Ordinazioni ed importi (anche in francobolli) alla
CASA EDITRICE "PRO FAMILIA,,
Milano - Via Piatti 1 - c.c.p. 3-7999 — *Roma* - Via de' Cestari 35-37

AUTOMOBILISMO

Gli iscritti e l'ora di partenza delle "Mille Miglia„

BRESCIA, 26 sera

Come ieri annunciato, vi diamo l'ordine di partenza delle macchine partecipanti al I. G. P. Brescia della « Mille Miglia »:

Classe 750 — 1. Carnevali - Faccanoni (Fiat) ore 4,1' — 2. «Forse» - «Chissà» (Fiat) 4,2' — 3. Cioci - Ghersi P. (Fiat) 4,3' — 4. Bortolon - Monaco (Fiat) 4,4' — 5. Grassi - X (Fiat) 4,5' — 6. Francesconi - Maestri (Fiat) 4,6' — 7. Cortesi - Parravicini (Fiat) 4,7' — 8. Bossini - Foschetti (Fiat) 4,8' — 9. Ferniani - Lama (Fiat) 4,9' — 10. Pasquini Oscar - Pasquini Walter (Fiat) 4,10' — 11. Franco - Civetta (Fiat) 4,11' — 12. Trentanove - Manni (Fiat) 4,12 — 13. X. X. - X. X. (Fiat) 4,13' — 14. Bianchetti - X (Fiat) 4,14' — 15. Broglia - Crivelli (Fiat) 4,15' — 16. Gracco - Polidori (Fiat) 4,16' — 17. X. X - X. X. (Fiat) 4,17' — 18. Venturelli - Ceroni (Fiat) 4,18' — 19. Capra - Selga (Fiat) 4,19' — 20. Fumagalli - Castiglioni (Fiat) 4,20' — 21. Donati R. - Garzi (Fiat) 4,21' — 22. Quadri - Sertorio (Fiat) 4,22' — 23. Pfau - Carraroli (Fiat) 4,23' — 24. Porto Flip - Mazza (Fiat) 4,24' — 25. Meomartini - Gatti (Fiat) 4,25' — 26. Herkuleys - X (M. G.) 4,26'.

Classe 1100 — 27. Gorinp - Schoss (Fiat) ore 5,10' — 28. Bonezzi - Arancio (Fiat) 5,11' — 29. Lietti - Tettamanti (Fiat) 5,12' — 30. Crotti - Montorsi (Fiat) 5,13' — 31. Facchetti - Coppellotti (Fiat) 5,14' — 32. Pierini - Bosi (Fiat) 5,15' — 33. Gilera - X (Fiat) 5,16' — 34. Comirato Alberto - Comirato Lia (Fiat) 5,17' — 35. Rossi - Giuliani (Fiat) 5,18' — 36. Bertani - Lasagni (Fiat) 5,19' — 37. Adanti - Baccarini (Fiat) 5,20' — 38. Sette - Nani (Fiat) 5,21' — 39. Beltracchini - Corradi (Fiat) 5,22' — 40. Zordan - Crivellari (Fiat) 5,23' — 41. Palmieri - Bronzoni (Fiat) 5,24' — 42. Ruggeri - Danzi (Fiat) 5,25' — 43. Marangoni - Moscatelli (Fiat) 5,26' — 44. Priario A. - Tansa (Fiat) 5,27' — 45. Pellini - Ghelfi (Fiat) 5,28' — 46. Fioruzzi - Cavanna (Fiat) 5,29' — 47. Monticello - Zanella (Fiat) 5,30' — 48. Lanzini - Bassi (Fiat) 5,31' — 49. Donati A. - Massimiani (Fiat) 5,32' — 50. Catanese - X (Fiat) 5,33' — 51. Ciocchiatti Luciano - Ciocchiatti Aldo (Fiat) 5,34' — 52. Della Cella - Avanzo M. A. (Fiat) 5,35' — 53. Zanussi - X (Fiat) 5,36' — 54. Arfelli - Bandini (Fiat) 5,37'.

Classe 1500 — 55. Placido - Celasco (Lancia Aprilia) ore 6,10' — 56. D'Ambrosio - Guerrini (Lancia Aprilia) 6,11' — 57. Proto M. - Fiore (Lancia Aprilia) 6,12' — 58. Vai - Pinco (Lancia Aprilia) 6,13' — 59. De Martino - Re Disma (Lancia Aprilia) 6,14' — 60. Marelli - Varallo (Lancia Aprilia) 6,15' — 61. Bosco - Balina (Lancia Aprilia) 6,16' — 62. Viorbi - Milla Paolo (Lancia Aprilia) 6,17' — 63. Bassi - Furlelli (Lancia Aprilia) 6,18' — 64. Ruggiero - Wurzburger (Fiat) 6,19' — 65. Rangoni - Nardi (815) 6,20' — 66. Ascari - X (815) 6,21' — 67. Leoncini - Guidotti (Lancia Aprilia) 6,22' — 68. Ariano - Forti (Lancia Aprilia) 6,23' — 69. Bracco - Casalegno (Lancia Aprilia) 6,24'.

Classe 2000 — 70. Hanstein - Baumer (B. M. W.) 6,40' — 71. Wencher - Scholtz (B. M. W.) 6,42' — 72. Briem - Richter (B. M. W.) 6,44' — 73. Lurani - Cortese (B. M. W.) 6,46" — 74. Brudes - Roese (B. M. W.) 6,48'.

Classe 3000 — 75. X - X (Astura) ore 7 — 76. Trossi - Lucchi (Alfa Romeo) 7,2' — 77. Taruffi - Chinetti (Delage) 7,4' — 78. Boratto - X (Alfa Romeo) 7,6' — 79. Biondetti - Stefani (Alfa Romeo) 7,8' — 80. Chiodi - De Zorzi (Alfa Romeo) 7,10' — 81. Dusio - Boninsegni (Alfa Romeo) 7,12' — 82. Pintacuda - Sanesi (Alfa Romeo) 7,14' — 83. Canestrini - Cattaneo (Alfa Romeo) 7,16' — 84. Farina - Mambelli (Alfa Romeo) 7,18' — 85. Cornaggia - Cavazzoni (Alfa Romeo) 7,20' — 86. Comotti - Rosa (Delage) 7,22' — 87. Tassara - Facetti (Alfa Romeo) 7,24' — 88. Romano E. - X (Alfa Romeo) 7,26'.

La settimana ippica

L'interesse degli ippofili si è volto questa settimana all'ippodromo modenese che, memore dei passati trionfi e delle belle affermazioni ottenute negli anni passati, ha offerto nelle giornate di domenica e lunedì due attesi e significativi incontri.

La giornata festiva ha visto la disputa del « Premio Allevamento », dotato di 65.000 lire sulla distanza dei 2400 metri. Il lungo percorso ha severamente impegnati i cavalli in gara fra i quali riusciva ad aggiudicarsi la moneta «Danao», del dott. Cacciari, guidato dal proprietario, sul passo di 1,25 e 4, affermando di misura la propria superiorità.

Nella seconda giornata la prova principale era costituita dall' internazionale « Premio Ghirlandina » che assumeva particolare interesse per la presenza degli americani. La corsa si è svolta velocissima e senza che i cavalli impegnati cadessero in qualche errore. «Gaiety-Mite» della Scuderia Gambi, guidata dal proprietario, ha colto una significativa vittoria, sul passo di 1,20 e 8, seguita a breve distanza da «Sovrano» e «Miss-Vermont».

A Bologna l'Arcoveggio ha sospeso la riunione domenicale onde rendere maggiore interesse alle riunioni modenesi e perciò unico giorno di corse è stato il giovedì con la disputa del « Premio Guglielmo Marconi », di 20.000 lire sui 2100 metri. Il risultato non si è questa volta conformato al pronostico giacchè i favoriti «Malvagio» e «Ciclopico» hanno ceduto di fronte ad un folgorante «Petrucchio», mentre «Fontebella», sbuccata dal gruppo compatto si poneva ai posti d'onore sulla scia del compagno di scuderia. Bella e di speciale interesse l'affermazione della Scuderia Pogliani che, per merito del comm. Pogliani e di R. Ossani, ha saputo portare alla vittoria i propri colori.

Nelle altre corse si sono caratterizzate non poche sorprese rendendo perciò maggiormente interessante la riunione.

«Michela», della Razza del Soldo, montata da Caprioli, ha ottenuto nella giornata di domenica una bella affermazione nel « Premio Principe Emanuele Filiberto » di 150.000, gara annuale che si corre all'ippodromo milanese di San Siro.

Pure nella giornata festiva nella riunione di galoppo alle Cascine, «Armenia», montata da Gabrielli, si aggiudicava la moneta nel « Premio Alberto Chantre ».

Colma d'interesse si annuncia la classica disputa del « Premio Diana », dotato di 100.000 lire sui 2200 metri, che si correrà domenica 28 aprile all'ippodromo di San Siro.

Saranno in pista, per contendere il premio e l'onore dell'incontro, ben di sovente vinto da puledre destinate poi a brillante carriera: «Lacca» (Takacs) del conte G. Lorenzini, «Peruviana» (Pacifici) e «Galea» (X) della Scuderia Mantova, «Michela» (Caprioli) della Razza del Soldo, «Mirandola» (Camici) del Nob. G. De Montel, «Fior di Ginestra» (X) della Razza Boffalora e «Tintoretta» (Gubellini) della Razza di Dormello - Olgiata, mentre la presenza di «Stella Cadente» è subordinata allo stato del terreno e dubbie sembrano quelle di «Gatta Ladra» e «Sabla», quest'ultima risparmiata per successive grandi prove.

Sette od otto cavalle di ottime qualità assicurano la bellezza sportiva della «classica» primaverile, e l'emotività è garantita dall'incontro di rivincita fra «Peruviana» e «Michela», giunte nell'ordine a Roma nel « Regina Elena ». Così sarà deciso l'appassionante quesito della superiorità attuale fra le migliori esponenti femminili delle nate nel 1937.

Quella appartenente alla Scuderia Mantova, ha per sè la «carta» e quella del « Soldo » vanta il recente trionfale risultato nel « Premio Principe Emanuele Filiberto »: la vittoria riportata contro «Bellini» in una battaglia finale indimenticabile, darà a «Michela» il ruolo di favorita. Ma, come altre volte, ricorderemo che facilmente, in questo periodo, le inversioni e le sorprese sono all'ordine del giorno. Ad ogni modo, assisteremo ad una corsa emozionante, degna del favore in cui brilla ora l'ippica a Milano.

NELLA G. I. L.

Due corsi nazionali di educazione fisica e politica

ROMA, 26 sera

Il Comando Generale della G.I.L. d'intesa col Ministero dell'Educazione Nazionale e con l'Associazione fascista della Scuola, organizza — per la prossima estate — due corsi nazionali di educazione fisica e di cultura politica.

Le norme di partecipazione, la quota, e vantaggi che arreca la frequenza ai corsi, potranno essere dettagliatamente conosciute dagli insegnanti e dai dirigenti, rivolgendosi ai Comandi Federali o ai Comandi G.I.L. di Fascio.

La VII adunata nazionale del Reggimento Genieri

ROMA, 26 sera

Presi gli ordini dall'Eccellenza il Ministro Segretario del P. N. F., il Reggimento dei Genieri d'Italia per il decennale della sua costituzione effettuerà la settima adunata nazionale in Roma il 24 giugno p. v. festa dell'Arma e giorno fissato per l'inaugurazione della nuova sede dell'Istituto storico e di cultura del Genio.

Sono state predisposte notevoli agevolazioni per trasporti per il soggiorno nella capitale, che saranno comunicate prossimamente.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 26. — Rendita 3,50% c. 70,15 — Id. 3,50% f. m. 70,40 — Id. 5% c. 89,75 — Id. 5% f. m. 90 — Redimibile 5% c. 90,90 — Id. 5% f. m. 91,15 — Id. 3,50% c. 65 — Id. 3,50% f. m. 65,25 — Prestito Naz. 1916 5% 99,65 — Venezie 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 100 — B. T. N. 941 5% 99,80 — B. T. N. 943 4% 92,10 — B. T. N. 944 5% 95,75 — *Obbligazioni*; Opere Pubbl. 5% 475 — « Elfer » 4,50% 455 — « Iri » 4,50% 452 — « Iri Mare » 4,50% 465 — Obbl. Stet. 4% 700 — Credito Edilizio 6% 492 — Pubblica Utilità 6% 491 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 396 — Bologna 4% conv. 409 — Bologna 5% 439 — Milano 4% conv. 445 — Venezie 4% ord. 410 — Venezie 4% conv. 415 — *Azioni*; Assicurazioni Generali 845 — Meridionali 961 — Snia Viscosa 461 — Monte Amiata 580 — Montecatini 207,50 — Fiat 505 — Adriatica El. 200 — Emil. Eserc. El. 685 — Terni 228.

Cambi ufficiali — Parigi 39,40 — Zurigo 444,15 — Londra 69,50 — Amsterdam 1051 — Bruxelles 333,40 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

Mercato cedente. Valori di Stato e tutti i reparti calmi.

BORSA DI MILANO

MILANO, 26. — Rendita 3,50% c. 70 — Id. 3,50% f. m. 70,25 — Id. 5% c. 90 — Id. 5% f. m. 90,25 — Redimibile 5% c. 91 — Id. 5% f. m. 91,25 — Id. 3,50% c. 65,30 — Id. 3,50% f. m. 65,50 — Prestito Naz. 1916 5% 99,65 — Venezie 3,50% 91,30 — B. T. N. 940 5% 99,90 — B. T. N. 941 5% 99,60 — B. T. N. 943 4% 92,025 — B. T. N. 944 5% 95,80 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 457,50 — « Elfer » 4,50% 454,50 — « Iri » 4,50% 452 — « Iri Mare » 4,50% 465 — Obbl. Stet. 4% 700 — Cogne: 1.a serie 6,50% 509,50 — Cogne: 2.a serie 6% 499,50 — Credito Edilizio 6% 493 — Pubblica Utilità 6% 490,50 — C. Navale 6,50% 493,50 — Un. Milano 4% 80 — Emiliana 6% 500 — Forze Idr. 6% 483,50 — M. Elettr. 6% 499 — Seso 6% 479 — S. E. Telef. 6% 483 — Mediterr. 6% 497 — Ferrovie Nord Milano 6% 505 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 412 — Milano 4% conv. 443,50 — Venezie 4% ord. 410 — Venezie 4% conv. 415 — M. Paschi 4% conv. 430 — Roma 4% conv. 410,50 — *Azioni*: Assicurazioni Generali 848 — Mediterranee 534 — Meridionali 971 — N.G.I. 66,50 — Cantoni 4150 — Linificio Naz. 709 — Lan. Rossi 2985 — Chatillon 91 — Snia Viscosa 459,50 — Ilva 218 — Metallurg. It. 370,50 — Monte Amiata 584 — Montecatini 207 Fiat 505 — Adriatica El. 200,50 — Edison ord. 345 — Edison post. 246 — Emil. Eserc. El. 686,50 — Vizzola 566 — Terni 228,25 — Distillerie It. 208 — Eridania 686 — Raffineria L. L. 870 — Fondi Rustici 125 — Beni Stabili 233.

Iniziatasi stamane con tendenza pesante la riunione odierna ha continuato in tale senso fino oltre la metà borsa accusando perdite specie per i titoli più speculativi. Nel seguito una buona ripresa su tutto fa riguadagnare una parte del terreno perduto. Sebbene permanga la tendenza piuttosto pesante, molti valori ripetono i prezzi della chiusura di ieri. Dopo listino con buoni affari e prezzi generalmente stazionari con qualche lieve miglioria.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole medie — 10,30-11: Trasmissione per le Scuole elementari — 11,30: Dischi di musica sinfonica — 12,20: Melodie di primavera — 13,15: « Basta solo un po' di coraggio », scena di Alberto Cavaliere — 13,40: Dischi di musica varia — 14,10: Conversazione di Michele Favia del Core: « Torna la Mille Miglia » — 16: La camerata dei Balilla — 17: Concerto — 18,10-18,50: Radio rurale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,35: Guida radiofonica del turista italiano — 20,20: Cons. naz. Piero Gazzotti: « La X Mostra-mercato nazionale dell'artigianato », conversazione — 21: Concerto del violinista Arrigo Serato — 22,5: Musiche brillanti.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II

19,35: Guida radiofonica del turista italiano — 20,30: Dischi — 22: « Due amici » farsa musicale in due atti.

FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II

19,40: Dopolavoro Corale Officine Meccaniche Aeronautiche di Marina di Pisa — 20,30: Orchestra d'archi — 21: Trasmissione dal Teatro Massimo di Palermo: « L'arlesiana, musica di Francesco Cilea.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Radio Parigi, ore 18: Trasmissione d'opera.

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

L'appello di S. E. l'Arcivescovo per la "Giornata del Quotidiano Cattolico„

Domenica 5 maggio è la Giornata del Quotidiano Cattolico, *voluta dalla Santa Sede ed attuata dall'Azione Cattolica. Data l'importanza della stampa, la necessità di avere un giornale che riproduca integralmente tutti gli atti pontifici e valuti gli avvenimenti in base ai principi del dogma e della morale cristiana; — data l'insufficienza di mezzi, di cui può disporre la stampa cattolica; — è necessario che la* Giornata del Quotidiano Cattolico *dia il miglior risultato possibile.*

Va perciò preparata colla massima cura. La Direzione Generale dell'Azione Cattolica dà le norme direttive per la propaganda e ne fornisce il materiale; tutti, ma specialmente gli ascritti alle Associazioni di Azione Cattolica, diano le loro attività; il Clero sia anche in questo la forza che suscita, mantiene, sviluppa e dirige il movimento.

Sia la giornata anzitutto una giornata di preghiera; *perchè solo la preghiera ci otterrà l'aiuto di Dio, aiuto indispensabile per la buona riuscita di ogni impresa. Si preghi per chi promuove, dirige e redige il giornale; si preghi anche per gli abbonati ed i lettori.*

All'offerta preziosa di preghiere sia associata l'offerta di denaro, la cosa più necessaria dopo l'aiuto del Signore, la cosa che manca al Quotidiano Cattolico.

I M. RR. Sacerdoti ne parlino in antecedenza ai fedeli, ne parlino la domenica 5 maggio, esortino tutti a dare la duplice cooperazione di preghiere e di denaro; esortino quelli che lo possono a prestarsi per la raccolta delle offerte. Insieme poi colla Consulta Parrocchiale studino i mezzi più opportuni perchè la manifestazione corrisponda all'importanza della cosa.

Udine in questa Giornata in passato si è sempre distinta per la sua generosità; lo vorrà essere anche quest'anno, mantenendo e, se possibile, migliorando le posizioni conquistate.

Di cuore e largamente benediciamo tutti e singoli gli offerenti sia di preghiere, come di denaro e di prestazioni personali.

Udine, il 14 aprile 1940.

✠ GIUSEPPE Arcivescovo

Il cuore di Udine
Le opere vincenziane di carità nel 1939

Sabato, 11 maggio, alle 15,30, le *Opere Vincenziane di Carità* di Udine terranno generale assemblea nella sala della Casa dell'Azione Cattolica. Presiederà S. E. Mons. Arcivescovo, che vivissimo interessamento ed amore dà alle Opere per i Poveri. L'assemblea ascolterà e discuterà la relazione dell'attività delle *Opere vincenziane* nel 1939 in Udine; quella delle *Conferenze* maschili, quella delle *Dame* e quella delle *Damine della Carità*.

Siamo lieti di poter offrire ai nostri lettori i dati di quella Relazione, dati definitivi in cifre, le quali rappresentano una parte della generosità degli Udinesi, una parte della generosità spontanea e segreta, che sgorga dall'intimo del cuore, veramente secondo la Carità di Cristo.

Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli

Consiglio Particolare, Opera Messa del Povero, Giornata della Carità e Conferenza SS. Annunziata, B. V. del Carmine, S. Nicolò, B. V. delle Grazie, S. Quirino, S. Giorgio, SS. Redentore, S. Giacomo, del Cristo, S. Marco, S. Cuore, Don Bosco Santo: Totale Entrate L. 64.932,20; Uscite lire 52.330,65.

Confratelli attivi 106; Confratelli contribuenti: 115; Famiglie assistite: 314; Visite a domicilio: 15720.

Dame della Carità

Parrocchia del Duomo, del SS. Redentore, del S. Cuore, del Cristo, delle Grazie, del Carmine, di S. Giorgio, di S. Quirino, di S. Cristoforo, di S. Nicolò, di S. Giacomo, di S. Marco, Vicaria di S. Osvaldo, Cappellania di S. Gottardo, Il Centro. Totale Entrate L. 61.542,30; Totale Uscite L. 57.563,10.

Dame visitatrici 120 — Contribuenti 1237 — Famiglie assistite 592 — Malati 18 — Visite fatte 9480.

Damine della Carità

Damine del Centro, del Duomo, del SS. Redentore, della B. V. del Carmine, di S. Nicolò, Laureate. Totale Entrate L. 14.431,90; Totale Uscite L. 13.912,60.

Damine visitatrici 53 — contribuenti (Piccoli Amici) 282 — Famiglie assistite 148 — Malati 2 — Visite 2649.

Facendo la somma, abbiamo Lire 140.906,40 di entrate; ossia sono Lire 140.906,40 scaturite dal segreto miracolo della Carità Cristiana e dalla segreta spontanea bontà di Udine nel nome di Cristo e di S. Vincenzo.

E questa è una parte della carità di Udine! Tante e tante mani generose si allungano e donano altrove; tante Anime non vogliono la menzione della cifra che donano! Riflettendo a tante *Opere caritatevoli* che fioriscono in Udine, non ultima quella dei *Salesiani in Planis*, dobbiamo concludere, che quella maestosa somma di L. 140.906,40 è... solo una minore parte di quell'altra gigantesca somma nota solo a *Dio* ed ai Beneficati.

Dinanzi a questa realtà splendida dobbiamo concludere che Udine ha un solido fondamento sulla Legge della Carità, su Cristo. Chi oserebbe negarlo? Siano lieti, allora, i sacerdoti, che ora per ora lottano per mantenere ed estendere la Legge della Carità; siano lieti gli *Uomini*, le *Dame*, le *Damine* delle Opere di S. Vincenzo, poichè dalle loro mani è fiorito un immenso rosario di bene. Essi hanno molta parte del merito che i Poveri di Udine benedicano il nome di Cristo, che la Carità e la bontà di Lui arda nel cuore di Udine.

y. x.

Festa di San Vincenzo al Sacro Cuore

Domenica, 28 aprile, nella Parrocchia del S. Cuore si svolgerà la Festa di S. Vincenzo.

Precederà un triduo di preparazione, nei giorni 25, 26 e 27 aprile. Parlerà un valente oratore.

Domenica 28 le Funzioni religiose avranno il seguente orario:

Mattino, ore 8, S. Messa con Comunione generale. Ore 8,45, Comunione agli infermi.

Pomeriggio, ore 15, Vesperi. Discorso di chiusa. Benedizione Eucaristica.

Cronaca missionaria
Avviso

Sono pronte in ufficio le immagini-ricordo per la « *Giornata pro Missioni* », nella prossima « Pontecoste ». Tali imagini si distribuiscono gratuitamente a tutti gli ammalati.

Conferenza del prof. Calderini

Ieri sera, nell'aula magna del R.o Istituto Tecnico «Zanon» il chiar.mo prof. comm. dott. Aristide Calderini dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, ha tenuto una dotta conferenza sul tema « *Orme di Roma* ».

Il folto ed eletto pubblico presente ha applaudito l'esimio Oratore. Daremo un cenno più ampio della interessantissima visione storica di Roma.

Imposta sull' entrata
Abbonamenti per le categorie commerciali

L'Unione ricorda alle ditte, che il termine ultimo per la presentazione della denuncia all'Ufficio del Registro, ai fini dell'abbonamento all'imposta sull'entrata, scade alle ore 12 di martedì 30 corrente.

Si invitano nuovamente le ditte a presentare subito all'Ufficio la denuncia, ad evitare le sanzioni di una presentazione tardiva, anche se dovuta alla impossibilità di presentazione del documento in causa dell' eccessivo affollamento degli Uffici negli ultimi giorni.

Le categorie tenute a stipulare l'abbonamento, sono le seguenti:

1. Dettaglianti dell'alimentazione mista — 2. Dettaglianti di prodotti ortofrutticoli — 3. Dettaglianti panificatori ed affini — 4. Dettaglianti droghieri — 5. Dettaglianti rivenditori di latte con o senza licenza di P. S. — 6. Dettaglianti di prodotti zootecnici — 7. Dettaglianti di pesce fresco — 8. Dettaglianti di legna da ardere e carbone di legna — 9. Dettaglianti fiorai — 10. Pubblici esercizi — 11. Cartolai, cartolibrai e rivenditori di generi di monopolio per gli oggetti di cartoleria e cancelleria — 12. Dettaglianti del commercio tessile e dell'abbigliamento — 13. Spedizionieri e agenti marittimi.

I moduli relativi alla denuncia, possono essere ritirati presso l'Unione o le Delegazioni di zona.

La festa del vino a Faedis

Domani, 28 aprile, nella ridente borgata di Faedis si svolgerà l'annuale sagra del vino.

Il comitato organizzatore assicura il massimo successo della festa.

Infatti nei chioschi, appositamente preparati, faranno bella mostra i vini tipici della Zona.

Avremo modo di assaggiare le prelibate specialità dei nostri colli dal Tokai, al Verduzzo, al Refosco, al Merlot.

Si prevede grande concorso di gente, che animerà la bella, tradizionale Festa.

MAZZI CANESTRI CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARINI

Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Corte d'Assise
Processi della prossima settimana

Il 7 giugno p. v. la nostra Corte d'Assise inizierà il ruolo delle nuove cause penali.

La prima causa è quella di Vilhelm Di Guerrino, di 21 anni, da Esemon di Sotto, muratore. La notte tra il 6 ed il 7 gennaio scorso, sulla strada di Raveo, egli fermava con violenza Giacomo Zanier e lo derubava di 208 lire e dell'orologio.

Il giorno 10, sarà il dibattimento a carico di Erasmo Nadalutti di Luigi, di 25 anni, e Gauseppe Rapetti di Pietro, di 34 anni, entrambi da Cividale. Sono imputati di aver il 29 novembre, con minaccie, estorto ad Angelo Flaibani quattro cambiali per un importo di 5 mila lire ciascuna, cambiali che cedevano per lo sconto a Giovanni Tomasettig, traendone ingiusto profitto; inoltre di aver costretto il Flaibani a sottoscrivere altra dichiarazione di debito a favore di Erasmo Nadalutti.

Il terzo processo sarà quello di Danelon Giuseppe fu Giovanni, di 69 anni, di Villadolt (Pordenone). E' imputato di aver ucciso la moglie Angela Del Col, di 64 anni. Questo processo era stato fissato nel ruolo dell'ultima sessione; fu rinviato per sottoporre ad un esame psichiatrico il Danelon. In esito alla perizia, questi è stato di nuovo rinviato al giudizio della Corte. Questo dibattimento si svolgerà il 12 giugno.

Il 14 seguirà l'ultimo processo, a carico di Giovanni Lorenzo Lucchini di Giovanni, di 28 anni, da Sauris, manovale. Nella notte tra il 23 e 24 settembre scorso, appiccò il fuoco alla casa rurale abitata dal padre, dalla matrigna Anastasia Triero, dai fratellastri Osvaldo ed Antonina, allo scopo di ucciderli tutti. Infatti costoro hanno potuto salvarsi per miracolo. Il giovane Lucchini covava rancore contro il padre, essendo passato a seconde nozze con la Triero.

In Tribunale

Alzetta Guerrino di anni 34, da Trieste, è imputato di avere rubato due vestiti da donna e danaro. E' stato condannato a mesi due di reclusione e a 400 lire di multa.

— Donada Anna di anni 45, da Udine, è imputata di avere rubato sei abiti femminili. E' stata condannata ad anni uno di reclusione ed a 1400 lire di multa, con condono.

Orario estivo dei barbieri

La Segreteria dell'Artigianato ricorda agli artigiani e parrucchieri misti che col primo maggio entra in vigore l'orario estivo, valevole dal 1.o Maggio al 30 Settembre.

Nelle giornate di Martedì, Mercoledì Giovedì e Venerdì, apertura alle ore 7.30 chiusura alle ore 12.30. Apertura alle ore 14.30, chiusura alle ore 20. Al Sabato, apertura alle ore 7.30, chiusura alle 12.30, riapertura alle 14.30; chiusura alle ore 20.30. Alla domenica, apertura alle ore 7, chiusura alle ore 13.

Gli interessati debbono attenersi strettamente all'orario che ha vigore per decreto del Prefetto.

Bambino che affoga

Ieri mattina una grave disgrazia è avvenuta a Camino di Codroipo. Pellegrini Enrico, di anni 2, portatosi per gioco sulla sponda di un canale vicino alla propria abitazione, è scivolato e caduto nell'acqua, annegando. Il cadaverino è stato trovato dai genitori, i quali allarmati dell'assenza del piccolo si erano messi a cercarlo affannosamente.

I prezzi del mercato del 25 corr.

Capponi vivi, al Kg. da L. 22 a 12,50, id. morti L. 15; galline vive da L. 9 a 9,50, id. morte L. 12 a 22; polli vivi da 11,50 a 12, id. morti L. 15; tacchini vivi da 7,50 a 8, id. morti da 10 a 13, anitre vive da L. 7 a 7,50, id. morte da L. 10 a 11, oche vive da L. 6 a 6,50, id. morte da L. 9 a 10; conigli vivi da L. 4,50 a 5, id. morti a L. 8; piccioni vivi l'uno da L. 2,80 a 3,40, uova fresche, ciascuna da L. 0,50 a 0,55; legna da fuoco forte tagliata al q.le da L. 16 a 17,50, legna in sorte da L. 14 a 15,30, fieno dell'alta 1.o taglio, al q.le L. 65 a 68, fieno dell'alta 2.o L. 58 a 62.

Maiali da latte, entrati n. 105, venduti 75, da L. 185 a 240 al capo, maiali d'allevamento, entrati N. 28, venduti 13, da L. 310 a 380 al capo; capre, entrate N. 5, vendute 3 da L. 80 a 85 al capo.

Cinema S. Giorgio

Oggi 27 e domani 28 aprile sullo schermo sarà « *L'albergo delle sorprese* ».

E' una dinamica, divertente, appassionante, commedia.

— Mercoledì 1 e giovedì 2 maggio sarà presentato: « *Il figliuol prodigo* ». E' una drammatica vicenda.

Giornale LUCE sonoro.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
25 e 26 Aprile 1940-XVIII

NATI	3
MORTI	8
MATRIMONI	5

La stampa è ai nostri tempi una forza delle più poderose, giacchè può divenire la potenza più malefica, oppure più benefica della vita del mondo, della vita stessa della Chiesa.

DALLA PROVINCIA

PALMANOVA
Il giuramento delle reclute

Domenica 21 aprile le giovani reclute del 1.o Regg. Artiglieria Celere «Eugenio di Savoia», hanno prestato giuramento. Ai giovani militari ha rivolto brevi parole il Tenente Colonnello comandante le batterie. La cerimonia si è svolta nella caserma V. E. II. Erano presenti tutte le autorità. Prestava servizio la banda del 14.o Regg. Cavalleria.

Il mercato settimanale

Ecco i prezzi medi nel mercato di lunedì: Avena al q.le L. 200 a 220; segala L. 140; fagioli L. 450; patate al kg. L. 1,40; Foraggi: erba spagna al q.le L. 48 a 50; fieno L. 38 a 40; paglia di frumento L. 25 a 27; legna forte L. 18 a 19; id. dolce L. 15 a 16; uova al paio L. 0,96 a 1; galline polli e faraone L. 9.50 a 10; capponi L. 10 a 11; piccioni al paio L. 5.50 a 6; Buoi a peso vivo al q.le L. 480 a 510; vacche L. 350 a 460; manzi L. 460 a 520; citelloni L. 490 a 650; vitelli da latte L. 600 a 650; suini lattonzoli lire 220 a 260 l'uno.

PRADOMANO
Incendio

L'altro giorno nella stalla di Cencig Giuseppe si è improvvisamente sviluppato un incendio. Fu dato tosto l'allarme. Per la solerte opera di volenterosi, le fiamme sono state circoscritte e domate. Sono andati distrutti parecchi quintali di paglia e di foraggio per un danno di L. 500.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro
Albo d'onore delle Madri prolifiche

Le seguenti madri prolifiche hanno ricevuto il diploma ed il distintivo d'onore:

I.

Con tredici figli: Gurizzan Ernesta, Sandron Clementina, Minetto Maria, Pighin Angela; Manfrin Emilia;

Con dodici figli: Bozza Carolina, Cicuto Caterina, Balzarin Alba;

Con undici figli: Fantinel Carlotta, Marzinotto Adele, Martinuzzo Celeste, Boccalon Anna, Scantimburlo Emma, Travain Elisabetta, Martin Amalia, Florian Luigia, Braida Stella;

Con dieci figli: Grego Italia Adile, Tajariol Giuseppina, Gozzo Benvenuta, Bozza Maria, Biasotto Angelina, Piva Ida, Lena Maria, Dazzan Teresa, Trevisan Antonietta, Cicogna Maria, Morgati Ida, Battistel Rosa, Milanese Giuseppina, Innocentin Anna, Martinuzzi Maria, Gastaldo Amalia, Faggiani Gisella; Zanotto Ines, Pantarotto Rosa, Lenardon Santa, Stefani Maria, Trevisiol Maria, Davi Carmela, Settari Flavia, Zanet Teresa, Delle Vedove Marcella, Sandron Angela, Tisiot Giovanna, Delle Vedove Teresa, Falcon Maria, Tonasso Ida, Castellotto Santa, Camillo Teresa, Trevisan Maria, Sacchetto Rosa, Stefanut Elisa, Manente Assunta, Moretto Giovanna, Bergamo Giustina;

Con nove figli: Driol Luigia, Antonini Carolina, Defendi Domenica, Sut Argentina, Toniolo Laura, Panegai Antonia, Drigo Maria, Bon Teresa, Lana Maddalena, Bizzaro Antonia, Piccolo Rosalia, Trevisan Maria, Martin Antonia, Girardi Caterina, Bandiziol Elisa, Cazziola Regina, Drigo Costantina, Belluzzo Giovanna, Marianna Tomes, Zanon Maria Bergamo Caterina, Micheli Angela, Luderin Carolina, Gaitto Emilia, Nadalin Maria, Selva Rosa, Mian Amalia, Arreghini Matilde, Dreusso Regina, Fagotto Maria, Florean Angela, Simonatto Luigia, Bertagia Clelia, Zanon Maria, Perlin Marianna, Sandron Maria, Nascinben Celesta, Bozza Luigia, Stefanel Luigia, Rubin Luigia, Doratiotto Adelaide, Lercati Elvira, Marzinotto Santa, Canciani Letizia, Boschin Angela, Rizzetto Luigia, Bozza Maria, Chiandotto Teresa, Moretto Giovanna, Lena Maria, Stefani Luigia, Moro Matilde, Segatto Cecilia, Milan Angela, Bortolussi eGnoveffa, Camerotto Elisa, Mores Fiorina, Toniolo Laura, Da Pozzo Anna, Bertagio Clelia, Martin Maria, Pascutto Anna, Stival Luigia, Selva Santa; Lenardon Rosa, Stival Teresa, Milan Leonilde, Visentin Maria, Bandiziol Domenica, Pradal Maria, Bandiziol Maria, Secco Santa, Martin Maria, Benardotto Angela, Chiandotto Melania, Salotto Maria, Simonato Luigia, Serra Benvenuta, Bergantin Oliva;

Con otto figli. — Zanghi Carmela; Matiuzzi Santa; Piazza Augusta; Pitton Regina; De Munasi Amalia; Morassut Rosa; Panighel Ernesta; Bandiziol Caterina; Arreghini Italia; Motta Pacifica, Toffanetto Anna; Nonis Maria; Dal Mas Maria; Borgobello Lucia; Villotta Antonia; Fontanel Amalia; Selva Teresa; Furlanis Regina; Nosella Maria; Collaviti Carolina; Gruer Maria; Puppolin Angela; Zaccaria Maria; Filippi Natalina; Zanon Emilia; De Bortoli Veronica; Stefanutto Luigia; Gerolin Teresa; Volpatto Lorenza; Burigatto Maria; Drigo Maria; Gruarin Maria; Collavini Maria; Moro Amalia; Calligari Maria; Travani Maria; Geromin Maria; Cricco Regina; Sbaiz Santa; Pasiani Rosa; Grego Caterina; Bravin Maria; Strumento Regina; Fontanel Regina; Cian Francesca Rosa; Milanese Regina; Caldieran Luigia; Colussi Lodovica; Padovese Teresa; Bozza Giuditta; Zanon Agostina; Sartor Vittoria; Stival Teresa; Artico Maria; Drigo Santa; Delle Vedove Maria; Riva Regina; Oppio Italia; Dal Mas Giuditta; Bigai Rosa; Anzolin Bernarda; Bresolin Graziosa; Corazza Giuseppina; Fagotto Matilde; Costa Rosa; Sette Luigia; Morassut Luigia; Gruer Lucia; Mino Lucia; Gobbatto Emilia, Covassin Bersabea; Lovisetto Augusta; Baruzzo Emilia; Poi Domenica; Piazza Marcella; Falcomer Caterina; Fagotto Maria; Bottosso Teresa; Furlan Maria; Boldarin Amalia; Bizzaro Maria; Bozza Anna; Gazzin Carolina; Tonus Stella; Cominotto Elisabetta; Zurin Maria; Martinuzzi Vittoria; Florean Caterina; Targa Palmira; Gerolin Luigia; Olivieri Silvia; Foresto Luigia; Dal Mas Maria; Moro Amalia; Marigonda Verginia; Trevisanutto Angela; Pauletto Luigia; Bortolussi Teresa; Drigo Maria; Querin Palmira; Miorin Carolina; Buso Angela; Bizzi Caterina; Pascon Filomena; Marson Emma; Bernardotto Angela; Anzolin Maria; Papais Maria; Martin Maddalena; Bevi Leonilde; Zaghesso Amalia; Fassena Annunziata; Bergantin Oliva; Chiandotto Maria; Chiandotto Teresa; Bortolussi Teresa; Trevisan Maria; Cibinel Emilia; Scomparin Alba; Florian Rosa; Bravin Maria.

Pordenone
L'adunata alpina di domani per l' inaugurazione dell' insegna del Battaglione « Pordenone »

I baldi scarponi del Battaglione pordenonese scenderanno domani. Domenica 28 aprile, dalle silenti borgate delle Prealpi e lascieranno le agresti località della fertile piana che dalla destra del Tagliamento raggiunge il mare di Venezia, per affluire nella nostra città per l'annuale rapporto. La manifestazione, già da noi preannunciata e fervidamente attesa da tutte le penne nere saldamente inquadrate nella unità cittadina, si svolgerà, per la maggior parte del suo vario e patriottico programma, tra le ospitali mura del Collegio Don Bosco, desiderando gli scarponi rendere in tal modo omaggio alla memoria di un valoroso commilitone, il cappellano alpino della grande guerra, prof. cav. Don Mario Signorini, immaturamente scomparso due anni or sono. All'adunata saranno presenti tutti i comandanti e gli addetti ai comandi delle Compagnie e dei plotoni dipendenti, con numerosi organizzati per ciascuna unità, nonchè le penne nere delle Compagnie di Pordenone e di Sacile che interverranno al completo con la fanfara del Battaglione.

Alle ore 9,30 di domattina, i reparti si ammasseranno nel cortile del Collegio Don Bosco per assistere alla S. Messa che sarà celebrata alle ore 10 sotto il grande porticato dal cappellano del Battaglione ten. prof. cav. mons. Luigi Janes il quale pronuncierà parole di circostanza ed impartirà la benedizione alla nuova insegna. Alle ore 10 e 45 l'Ispettore del X Reggimento, generale Costantino Cavarzerani, passerà in rassegna i reparti schierati nel cortile del Collegio, i quali poi, sfilando attraverso le vie cittadine, si recheranno a rendere omaggio ai monumenti ai Caduti nella Guerra e nella Rivoluzione. Seguirà, nuovamente al «Don Bosco», alle ore 11,30, il rapporto e quindi il rancio alpino con trattenimento corale ed orchestrale. La quota per il rancio deve essere versata entro oggi al Comando di Battaglione.

Nel pomeriggio, il gen. Cavarzerani terrà rapporto ai gerarchi del Battaglione Pordenone.

Tutti i partecipanti all'adunata, dovranno indossare il cappello alpino e gli iscritti al Partito le fiamme al colletto della divisa.

Per gli ufficiali in congedo

Tutti gli ufficiali inferiori delle varie armi assegnati alle unità di prima linea dovranno trovarsi alle ore 16 di oggi, sabato, alla Casa del Fascio per partecipare all'inaugurazione del corso di addestramento. E' prescritta l'uniforme di marcia.

GORIZIA
L'Arcivescovo al Collegio « Dante Alighieri »

Giovedì S. Altezza Rev.ma Monsignor Carlo Margotti si è recato al Collegio civico « Dante Alighieri » per una prima visita pastorale fra i cari ragazzi. Al Vangelo della S. Messa da Lui celebrata ha rivolto una paterna esortazione ed ha distribuito la Santa Comunione a tutti gli alunni fra i quali due neocomunicandi. Dopo la Messa ha amministrato la S. Cresima ad alcuni giovani.

Accolto amabilmente dal Direttore prof. Venezia e dalla Sua signora, dal Vice Podestà e dal preside del R. Liceo Ginnasio e da altre personalità ha visitato il Collegio dicendosi ammirato del buon ordine.

Prima di lasciare il Collegio si è soffermato paternamente coi giovani, fra i quali ha posato per un gruppo fotografico. Festeggiatissimo dai cari ragazzi che gli si stringevano intorno è partito ripetendo più volte la Sua piena soddisfazione per un'accoglienza così filiale ed affettuosa.

POLA
Thaon di Revel alla riunione di Rovigno d'Istria

Ha avuto luogo a Rovigno d' Istria l'annuale riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Italo-Germanico di biologia marina, sotto la presidenza del Grande Ammiraglio Thaon di Revel, Duca del Mare.

Era presente pure il Console Generale di Germania a Trieste, in rappresentanza dell'Ambasciatore di Germania a Roma, Von Mackensen.

E' seguita una relazione sui lavori scientifici compiuti dall'Istituto ed è stato esposto il programma di attività futura.

Approvato il conto consuntivo è stato discusso il bilancio preventivo che darà la possibilità di nuovi sviluppi all' importante organismo scientifico Italo-Germanico. Chiusa la riunione, il Duca del Mare è partito per Brioni, ossequiato dalle autorità.

Gli operai addetti all'industria estrattiva

ROMA, 26 sera

Gli operai addetti all'industria estrattiva italiana erano 99 mila nel 1935. Nel 1939 sono 142 mila dei quali 85 mila occupati nelle miniere, 57 mila nelle cave.

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Il Congresso Eucaristico di Padova

Il Cardinale Salotti alla stazione di Padova accolto dall' Ecc.mo Vescovo mons. Agostini

Il discorso del Cardinale Salotti alla Basilica del Santo

Italia fiduciosa e serena

nelle dichiarazioni di S. E. Buffarini

(Seguito della prima pagina)

Lo spirito pubblico si mantiene tranquillo e fiducioso: questo quadro non può essere inficiato, nel suo verismo, dall'esistenza di giustificate inquietudini e di amare trepidazioni che assalgono i singoli alle prese con i difficili problemi della vita quotidiana oggi resi ancor più gravi dall'influenza degli eventi in Europa mentre è completato dalla visione del popolo italiano che, nei momenti solenni e cruciali della Patria, di un tratto, spontaneamente, all'artefice dei suoi destini e al Condottiero delle sue Legioni, sa disvelare un animo sereno e fidente e sa manifestare una granitica e infrangibile compattezza (*vivissimi applausi*).

Il Ministro ricorda come gli organismi politici, sociali ed economici si sono ormai liberati dai detriti inutili e dannosi; esaltando, fra gli applausi, le generazioni legionarie.

«*Nell'ora drammatica che corre attraverso l'Europa in armi* — continua l'oratore — *nessuno può garantire, se e per quanto tempo, potranno permanere incontaminate le non molte oasi di pace ancora esistenti: quello che ieri era il più georgico ed idilliaco dei territori può trasformarsi, domani, improvvisamente, nel più violento e sanguinoso dei campi di battaglia; ed è a sufficienza provato che le frontiere nazionali non si difendono con i cartelli infissi in vicinanza dei cippi e recanti la scritta* «Paese neutrale» *anche se per la bisogna si sono scrupolosamente osservate tutte le prescrizioni del diritto internazionale* (vivissime approvazioni). *Appare anche in sommo grado difficile per un popolo, che non voglia mortificarsi, abbandonare volontariamente il teatro della lotta* (vivissimi prolungati applausi), *appartandosi silenzioso e dimesso nell'angolo più oscuro con la speranza, forse vana, di essere risparmiato dal destino che incombe e dimenticato dalla storia che passa* (vive approvazioni). *Gli italiani avvertono, nella loro chiara intelligenza intuitiva e nella loro matura coscienza politica, che soltanto i popoli guerrieri che hanno precise finalità da raggiungere e alte idealità da affermare, sono ammessi a ordire il grande tessuto della storia* (vivissimi prolungati applausi). *E l'Italia Fascista sà quello che vuole; essa oltre agli interessi materiali da difendere, ha il ruolo di grande Nazione da sostenere, la potenza civile e militare da affermare, il prestigio imperiale, da consolidare* (vive approvazioni). *Camerati, si è detto che la pace deve passare per l'Urbe... e non si è detto tutto; bisogna aggiungere che ogni evento decisivo per le sorti d'Europa e del mondo deve passare per Roma* (Vivissimi prolungati applausi). *Il popolo italiano unito dalla disciplina che lo fa forte, illuminato dalla fede che lo vuole credente, guidato dal Duce che lo rende invincibile, avverte in questo momento, come non mai la certezza della sua missione e la grandezza del suo destino* (la Camera sorge in piedi; vivissime reiterate acclamazione. Grida ripetute di Duce! Duce! Nuove vibranti acclamazioni).

Il Presidente pone in discussione i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge che sono approvati.

Il Duce lascia il suo seggio fra rinnovate acclamazioni della Camera.

La riunione riprende alle ore 11,20 per la discussione del Disegno di Legge sullo stato di previsione dell'entrata e stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1940-41.

CERUTTI GIUSEPPE, ricorda, che in questi ultimi tre mesi è stata fatta la mobilitazione del risparmio nel settore azionario e in quello dei titoli di Stato. Occupandosi in modo particolare dei Buoni del Tesoro, rileva che la sottoscrizione ha superato i 16 miliardi di lire di cui 10 e mezzo di danaro fresco. Ciò dimostra che la coscienza politica del Paese ha trionfato su tutte le preoccupazioni e che il risparmio rimane fidente e vicino allo Stato. Le passività totali perpetue consolidate redimibili dello Stato, inclusi i debiti pubblici si possono valutare al 30 giugno di quest'anno intorno ai 200 miliardi. Questo debito globale complessivo ascendeva nel 1915 a 19 miliardi e mezzo. Tenuto conto dell'allineamento della lira in conseguenza delle svalutazioni del franco, sterlina, e dollaro, si ha che i 200 miliardi attuali, calcolati in lire oro del 1914 corrispondono a 32 miliardi e mezzo circa, ciò che significa che in confronto dell'anteguerra il debito pubblico è aumentato solo del 60 %.

La Finanza italiana è quindi in solida condizione, anche se aggravata da oneri eccezionali che nessuno poteva prevedere.

La totalità dell'oro, oggi posseduto a vista, è andato nel Nord America, il che fa sì che gli Stati Uniti si avviano ad essere il solo Paese detentore dell'oro, interessato quindi alla ridistribuzione in una forma meno sfavorevole del Prestito (*approvazioni*). Ad ogni modo l'Italia ha fatto sempre fronte al pagamento dei suoi debiti, mentre qualche grande Nazione del secolo XVIII ha disconosciuto i propri impegni (*vivi applausi*). La materia di spese pubbliche, rileva che le necessità indicate dal Duce, sono assolutamente inderogabili, perchè esse mirano ad assicurare la difesa della Nazione.

Conclude affermando che l'Italia, anche dal punto di vista della sua potenza economica può essere ben sicura del proprio domani (*Vivissimi applausi*).

La riunione termina alle 11,50.

Domani alle ore 9,30 seguito della discussione del Bilancio delle Finanze è discussione del Bilancio interno della Camera.

i quali parteciperanno alla manifestazione del giuramento littoriale che avrà luogo stamattina alle 9 alla presenza dell'Eccellenza il Segretario del Partito.

Stamane i Convegni e i Concorsi segnano una battuta d'arresto, i tremila giovani con i Labari dei Guf e i Gonfaloni di tutte le Università d'Italia si aduneranno nel piazzale antistante alla torre di Maratona al Littoriale.

Nella formula austera del giuramento le menti e i cuori si uniranno, come in un solo grande fascio littorio, a riaffermare le volontà di marciare per superare tutte le prove, per conquistare tutti i primati nel nome d'Italia.

La crisi ministeriale in Belgio

Pierlot nuovamente incaricato di costituire il Gabinetto

BRUXELLES, 26 sera

Origine della nuova crisi belga è stata una questione linguistica messa all'ordine del giorno della riforma della istruzione pubblica. Il Belgio — com'è noto — è un Paese bilingue. Da tempo l'opinione pubblica fiamminga, basandosi sul principio dell'autonomia culturale, reclamava la divisione del Ministero dell'Istruzione Pubblica in due amministrazioni autonome: una francese e una fiamminga, sopratutto in merito all'insegnamento religioso.

Una tale riforma ha incontrato una forte opposizione dei liberali essendo considerata come un primo passo verso la separazione amministrativa anche degli altri Ministeri in due sezioni linguistiche.

Il Governo Pierlot non ha affrontato il problema nel suo insieme. Per soddisfare almeno in parte le aspirazioni dell'opinione fiamminga aveva deciso di mettere a lato degli alti funzionari del Ministero dell'Istruzione Pubblica parlanti unicamente una delle lingue nazionali, un addetto assai sperimentato nell'altra lingua.

Il voto intervenuto ieri ha dato al Governo Pierlot 120 voti favorevoli su un totale di 185 ma la quasi totalità del partito liberale ha votato contro benchè il senatore Pierlot avesse posto la questione di fiducia al Governo.

Un Consiglio di Gabinetto tenuto subito dopo il voto ha deciso che l'opposizione dei liberali costringeva il Governo a dimissionare.

Dopo il colloquio con Re, Pierlot, interrogato dai giornalisti, ha dichiarato che il suo Gabinetto si era appoggiato sui tre grandi partiti belgi, vale a dire i cattolici, i socialisti e i liberali. « Quando uno di questi partiti — ha soggiunto l'ex Presidente del Consiglio — ha tolto l'appoggio al Governo, il Gabinetto si è visto costretto a rassegnare il mandato se non voleva essere in contraddizione coi presupposti parlamentari. Del resto, i principali interessi dello Stato e soprattutto quelli che rivestono una grande importanza in questo momento, non sono per nulla minacciati dalla crisi.

Si apprende intanto che Re Leopoldo del Belgio, dopo aver consultato il Capo del partito liberale belga, ha fatto chiamare l'ex Presidente del Consiglio Pierlot, al quale si crede egli darà l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

Re Boris riceve il Ministro britannico a Sofia

SOFIA, 26 sera

Il Ministro di Gran Bretagna a Sofia, Rendell, dopo essere stato ricevuto in udienza da Re Boris di Bulgaria, ha avuto un nuovo colloquio con il Ministro degli Esteri bulgaro Popov.

I delegati jugoslavi giunti a Mosca

MOSCA, 26 sera

E' arrivata la Delegazione economica jugoslava con a capo il dott. Djordjevitch, ex Ministro jugoslavo delle Finanze.

Condoglianze di Goering per la morte dell'addetto aeronautico americano a Oslo

WASHINGTON, 26 sera

Il maresciallo Goering ha fatto pervenire al generale Arnold, capo dell'aviazione degli Stati Uniti, le sue vive condoglianze per la morte dell'addetto aeronautico americano, capitano Losey, rimasto ucciso durante il bombardamento di Dombaas. Il generale Arnold ha cordialmente ringraziato l'Addetto militare tedesco a Washington anche a nome del Ministro della Guerra.

Fallito tentativo di fuga di ufficiali del "Graf Spee"

S. PAOLO DEL BRASILE, 26 sera

Due ufficiali tedeschi del *Graf Spee*, fuggiti dai campi di concentramento argentini, sono stati arrestati a bordo del piroscafo tedesco *Winduk* ancorato nel porto di Santos, dove si erano nascosti per tornare in patria. I due ufficiali sono stati condotti in Argentina.

Il tesseramento dello zucchero in Francia

PARIGI, 26 sera

Il Comitato senatoriale dell'economia generale ha chiesto al Ministro dei vettovagliamenti, Queiulle, di rimandare la distribuzione delle tessere alimentari per il pane, fino a dopo il prossimo raccolto. Il Ministro, accogliendo tale richiesta, ha annunciato, invece, la prossima distribuzione delle tessere dello zucchero.

I lavori del Convegno di studi autarchici

MILANO, 26 sera

Al Convegno Nazionale di Studi autarchici, l'Accademico d'Italia De Stefani, dopo aver riassunto gli argomenti svolti nelle varie relazioni dagli oratori, ha presentato la seguente mozione conclusiva che è stata approvata all'unanimità.

« Il secondo Convegno di studi autarchici, indetto dall'ISCA, approfondito il tema delle possibilità di espansione dell'Italia nel mondo, conclude i propri lavori della prima giornata, riaffermando che il potenziale di lavoro italiano ha ancora enormi disponibilità qualitative e quantitative per realizzare economicamente l'indipendenza essenziale della Nazione col sussidio della conquista della tecnica cui è affidata la crescente e sempre più efficace mobilitazione del popolo italiano per la pace, per la guerra, per la potenza dell'Italia ».

Il camerata Pellizzi, Presidente generale del convegno stesso, ha infine dichiarata chiusa la prima giornata affermando il realismo costruttivo dei lavori del convegno. Sono stati inviati vibranti telegrammi al Segretario del Partito e ai Ministri delle Corporazioni e dell'Agricoltura.

I lavori odierni del convegno sono pure ripresi sotto la presidenza del cons. naz. Gardini sul tema « Esame analitico delle importazioni italiane e delle possibilità di loro sostituzione » di cui è relatore il prof. Talamanca della R. Università di Roma.

L'Incaricato di affari del Manciukuo, Akio Mishio, che si trovava nella nostra città per visitare la Fiera Campionaria, si è recato alla Casa del Fascio ove ha reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione, sostando poi nella storica « Sala 23 Marzo ».

Dopo la relazione del cons. naz. Gardini sulle « importazioni italiane e possibilità della loro sostituzione », il prof. Talamanca della R. Università di Roma ha parlato dei rapporti tra dottrina economica e realtà economica specialmente in riferimento ai problemi autarchici. E' quindi seguita una ampia discussione sugli argomenti.

Allarme notturno in Francia

PARIGI, 26 sera

Nel corso della notte il segnale d'allarme è stato dato nella zona a nord ovest della Francia. L'allarme si è iniziato alle ore 23,45 ed è finito alle 0,51.

LUTTI

A *Como* è deceduto il sessantenne dott. G. B. Andreatta, noto tisiologo trentino, esemplare cattolico benemerito della scienza.

A *Venezia*, nel Convento di S. Francesco della Vigna, è morto santamente, nell'età di 76 anni il francescano trentino Padre Costanzo Albasini, benemerito delle Missioni e della Patria.

Accordi anglo-francesi con la Svizzera

LONDRA, 26 sera

Un accordo commerciale tra l'Inghilterra e la Svizzera è stato firmato ieri a Berna ed un altro simile è stato concluso tra la Francia e la Svizzera. Questi accordi concernono varie questioni sorte dall'attuale situazione di guerra.

Una donna fra i Caduti inglesi dell'aria

LONDRA, 26 sera

Tra i 113 nomi di vittime, contenuti nella ventisettesima lista del ministero dell'Aria, figura anche quello di una donna pilota che ha perduto la vita, per cause di servizio. La lista menziona 26 morti in azione, 22 in attività di servizio, 10 feriti e 55 dispersi.

Aut. Pref. Torino
N. 196/1 21-8-1929

Si legge sugli antichi testi:
«DIO CREO' LE ERBE PER LA SALUTE DEGLI UOMINI...».
(Salmo 103 - V 3)

IL DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE

GENIALE E SECOLARE MESCOLANZA DI ATTIVISSIMI ESTRATTI VEGETALI RACCHIUDE TUTTO CIO' CHE LA NATURA SAPIENTEMENTE CI HA DATO PER PREVENIRE E COMBATTERE LE MALATTIE DIPENDENTI DA SANGUE VIZIATO E DA IMPERFETTO RICAMBIO ORGANICO

ACNE - ERPETI - ECZEMA - ERUZIONI - ORTICARIA - VARICI - STITICHEZZA - EMORROIDI - GOTTA - SCIATICA - REUMATISMI - ARTRITISMO ecc...,

In tutte le Farmacie

FARMACEUTICA SAN SIMONE
Via Garibaldi, 13 - TORINO

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

LA GUERRA IN NORVEGIA

Apprensioni e interrogativi della stampa britannica

LONDRA, 26 sera

I giornali prendono atto dell'arretramento anglo-francese nella zona di Lillehammer. Il *Daily Telegraph*, dopo aver affermato che «le operazioni in Norvegia presentano difficoltà molto complesse», aggiunge che tali difficoltà sono state accresciute dal fatto che prima degli inglesi erano riusciti ad arrivarci, in Norvegia, i tedeschi i quali hanno occupato i principali punti strategici. Sopra tutto gli aerodromi suscitano preoccupazioni, in quanto — è sempre il giornale che lo nota — gli inglesi si sono trovati di fronte a maggiori difficoltà per provvedere a respingere coi «caccia» gli attacchi degli apparecchi tedeschi da bombardamento. Secondo l'opinione di vari periti militari inglesi, riferita dal *News Chronicle*, finchè i tedeschi dominano il fiordo di Trondhjem, un'avanzata inglese in quel settore potrebbe essere pericolosa. Apprensioni esprime anche il *Daily Mail*, il quale, col titolo: «Che cosa è avvenuto in Norvegia?», deplora che il Corpo di spedizione anglo-francese sia inferiore di numero alle truppe tedesche le quali sono bene equipaggiate e sostenute da una potente forza aerea ed afferma che occorre da parte del Governo un immediato chiarimento della situazione. «Il popolo britannico — scrive il *Daily Mail* — vuole sapere quante sono e come sono armate ed equipaggiate le truppe inviate in Norvegia. L'ansietà del pubblico non è scemata dal ricordo degli errori iniziali che accompagnarono nella passata guerra i nostri sforzi militari».

Il *Daily Telegraph* aggiunge tuttavia una nota di ottimismo.

«Gli alleati — aggiunge il giornale — continueranno in ogni modo ad inviare rinforzi in Norvegia e questo mostra che essi sono risoluti a condurre la campagna fino alla vittoria. Inviando un Corpo di spedizione in Norvegia, la Gran Bretagna sapeva che la campagna sarebbe stata difficile. Le condizioni svantaggiose nelle quali le forze alleate sono chiamate a operare sono state rese anche peggiori per il fatto che l'Inghilterra ha rispettato fino al massimo limite la neutralità norvegese. Ne è, risultato che tutti i punti strategici che avrebbero permesso alle nostre truppe di andare in soccorso della Norvegia sono caduti nelle mani del nemico prima che tale aiuto potesse giungere».

Il *Daily Mail* rileva che almeno per il momento è stato raggiunto il risultato di arrestare l'avanzata tedesca.

«Le pause — aggiunge il giornale — sono del resto necessarie per gli alleati in una campagna come quella di Norvegia poichè le forze tedesche in alcuni punti possono essere superiori di numero. Ma non è la prima volta nella storia — conclude il giornale — che l'Esercito inglese ha riportato la vittoria anche contro forze superiori».

Tre navi danesi catturate dagli inglesi

COPENAGHEN, 26 sera

Il *Berlingke Tidende* scrive che due navi mercantili danesi, sono state catturate dagli inglesi nelle acque del sud Africa. Un'altra nave venne catturata nelle acque egiziane insieme a tre navi norvegesi.

Il bollettino francese

PARIGI, 26 sera

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

Azioni di artiglieria nella regione della Sarre.

Re Carol concede un'altra amnistia

BUCAREST, 26 sera

Il Sovrano è partito per Lapusna, dove trascorrerà le vacanze della Pasqua ortodossa. Vengono quindi smentite le voci su una crociera che egli avrebbe dovuto compiere proprio in questi giorni nel Mar Nero, per incontrarsi con personalità politiche.

Re Carol aveva firmato iersera un decreto, con il quale vengono amnistiati tutti coloro che siano stati condannati per effetto della legge riguardante la difesa dell'ordine statale e dell'ordine pubblico. La relazione ministeriale che accompagna il decreto spiega che data la eccezionalità della situazione generale, e l'adesione data all'attuale regime politico romeno dagli elementi di tutte le disciolte formazioni di partito, questo atto di clemenza sovrana si è reso opportuno.

Il decreto di amnistia gioverà soprattutto agli appartenenti all'ex Guardia di Ferro.

Goering visiterebbe il Re di Romania

KAUNAS, 26 sera

Secondo un dispaccio da Berlino, sarebbe prevista una visita di Goering al Re di Romania.

I CONVEGNI DEI LITTORIALI

Prime classifiche

Giornata di fervido lavoro quella di ieri. Le gare maschili e femminili si sono svolte con un ritmo incessante, per darne un'idea basta dire che l'Ufficio Stampa del G.U.F. ha distribuito un centinaio di comunicati.

L'animazione ha raggiunto il culmine all'arrivo del dott. Pallotta, vice-Segretario dei G.U.F., che ha visitato il Comando Littoriali, interessandosi minuziosamente del funzionamento dei vari Uffici e dello svolgimento dei Convegni.

Nel campo femminile si sono avuti i risultati definitivi di numerose gare.

La Commissione giudicatrice del *Concorso di Pittura*, presieduta dal fascista Rosai, ha formulato la seguente classifica:

Ramelli Valeria (Venezia) littrice; Montanari Natali M. (Bologna); Tomassi Ero (Bari); Seppi Cesarina (Venezia).

Il *Concorso femminile per una composizione poetica*, presieduta da Orio Vergani, ha dato i seguenti risultati:

Guidacci Margherita, littrice (Guf Firenze); Antonioni Flora (Guf Bologna); Murri Gianna Rosa (Guf Bologna); Guglielmetti Clelia (Guf Torino).

Nel *Concorso di Scultura*, littrice è risultata Agnesi Di Groppello del Guf Firenze, seguita da Bellingeri Elena del Guf Bologna e Calzolari Adalgisa del Guf Ferrara.

La Commissione giudicatrice del *Concorso di arredamento*, presieduta dal fascista De Renzo, ha stabilito la seguente graduatoria:

Castelli Iolanda, littrice (Guf Bologna); Ceas Maria Paola (Guf Roma); Luise Alba (Guf Napoli); Rossi Lea (Guf Bologna).

Il *Concorso di manifesto*, presieduto dal fascista Canevari, ha visto littrice Paolucci Giuliana del Guf Roma, seguita da Roncallo Maria del Guf Genova e da Vacchi Assunta del Guf Bologna.

La Commissione giudicatrice del *Concorso femminile di fotografia artistica* (presidente Morena) ha nominato littrice la fascista universitaria Ciagli Claudia del Guf Perugia, seguita da Pisani Maria del Guf Roma e da Milani Milena del Guf Genova. Bologna si è classificata al decimo posto con Nardi Luigia.

Il *Concorso femminile di abbigliamento* (presidente della Commissione Aloi) ha visto la vittoria della bolognese Ciangottini Luminasi Enza seguita da Tini Germana di Torino e De Porcellinis Bianca di Napoli. Le bolognesi Fanti Ornella e Vandelli Marta si sono classificate rispettivamente al quinto e al decimo posto.

La Commissione giudicatrice del *Concorso per una Composizione narrativa* femminile, presieduta da Orio Vergani, ha stabilito la seguente classifica:

Ortese Anna Maria, littrice (Napoli); Rispoli Rosalia (Genova); Murri Gianna Rosa (Bologna); Pugliesi Ornella (Trieste).

La bolognese Granzotto Emilia si è classificata all'ottavo posto.

Oggi è terminato il *Convegno maschile di Arti figurative* iniziatosi ieri. Littore è risultato Melli Domenico di Modena seguito da Trombadori Antonello e Cambon Lorenzo di Pavia. Il bolognese Graziani Alberto si è classificato all'ottavo posto.

La Commissione giudicatrice del *Concorso maschile per un soggetto cinematografico* ha stabilito la seguente classifica:

Simon Antonio, littore (Firenze - Guf Prov. Pisa); Renzi Renzo (Bologna); Agnello Luigi (Roma); Torcigliani Aldo (Pisa - Guf Prov. Lucca); Magli Adriano (Bologna).

Particolarmente apprezzato è stato il lavoro di Renzo Renzi: « Un uomo andava alla guerra », nel quale, accanto a una non comune ampiezza e potenza di vedute, si ammira la genialità dell'autore.

Il *Concorso di Architettura A* (per una scuola media con annesso campo sperimentale agricolo industriale) ha avuto il seguente esito:

Zambertini Giorgio - Fiorentini Giuseppe, littore (Firenze); Milani Giorgio - Minissi Franco (Roma); Pierfederici Bruno (Roma).

La Commissione del *Concorso maschile per una composizione narrativa*, formata dai fascisti Gotta (Presidente), Camuncoli, Marpicati (Commissari) e Gianpalmo (Segretario) ha stabilito la seguente classifica:

Cravetto Vittorio, littore (Torino); Acquabona Plinio (Napoli); Santucci Luigi (Milano); Lodoli Renzo (Roma).

Il *Concorso di Pittura* (quadro) ha avuto il seguente esito:

Molinari Angelo, littore (Milano); Boccacci Marcello (Firenze); Oldani Enrico (Milano); Romanin Floreano (Venezia).

Oggi è pure terminato il *Convegno di Teatro* che ha dato luogo alla seguente classifica:

Guerra Ugo, littore (Palermo); Santoni Rugin Mario (Roma); Colombo Carlo (Milano); Botta Guido (Napoli).

La Commissione giudicatrice per il *Concorso di Architettura B* (per un palazzo dei Guf all'E 42) ha formulato la seguente graduatoria:

Garau Emilio Stefano - Stella Ettore (Roma); Gagliardo Paolo - Franzetta Giulio (Napoli); Berlese Antonio - Zabai Giovanni (Padova).

Il *Concorso maschile di scenografia* ha registrato i seguenti risultati:

Reffi Wilson, littore (Venezia); Ciarnelli Luigi (Napoli); Convalli Enzo (Padova); Zovetti Giuliano (Milano).

La Commissione giudicatrice di un *Concorso maschile d'Ingegneria*, presieduta dal fascista Velani, ha proclamato *littori* i fascisti universitari Berti Enzo e Pacetti Adalberto di Bologna, lodando in modo particolare la perfetta esecuzione dei loro progetti. Seguono Pratelli e Sgobbo di Napoli, e Faccenna e Palmieri di Roma.

Il *Concorso maschile di manifesto* ha dato luogo ai seguenti risultati:

D'Agnillo Nello, littore (Roma); Tasca Ettore (Pavia); Secchi Albino (Firenze).

Il Guf di Firenze con Farulli Fernando (littore) e Parenti Aldo, ha strappato i due primi posti nel *Concorso di Bianco Nero*, dove il bolognese Morelli Vittorio si è classificato ottavo.

La Commissione giudicatrice per il *Concorso di Composizione poetica*, presieduta da Ardengo Soffici, ha formulato la seguente classifica:

Caretti Franco, littore (Ferrara); Giani Renato (Roma); Spinella Mario (Messina).

Ieri sera sono giunti nella nostra città i Segretari dei Guf provinciali, con i rispettivi addetti alla Cultura e gli Alfieri,

La vendita dei biglietti della

LOTTERIA DI TRIPOLI

sta per chiudersi

AFFRETTATEVI: siete ancora in tempo ad acquistare gli ultimi biglietti.

1° PREMIO: non inferiore a
L. 3.000.000

2° PREMIO: non inferiore a
L. 1.000.000